

Navighiamo insieme.

*Relazioni e
Bilancio*



2011

Bilancio al 31 dicembre 2011
BCC Factoring S.p.A



Bcc Factoring S.p.A

Società controllata al 100% da Iccrea BancaImpresa

Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

Sede operativa: via Giuseppe Revere 14 20123 Milano

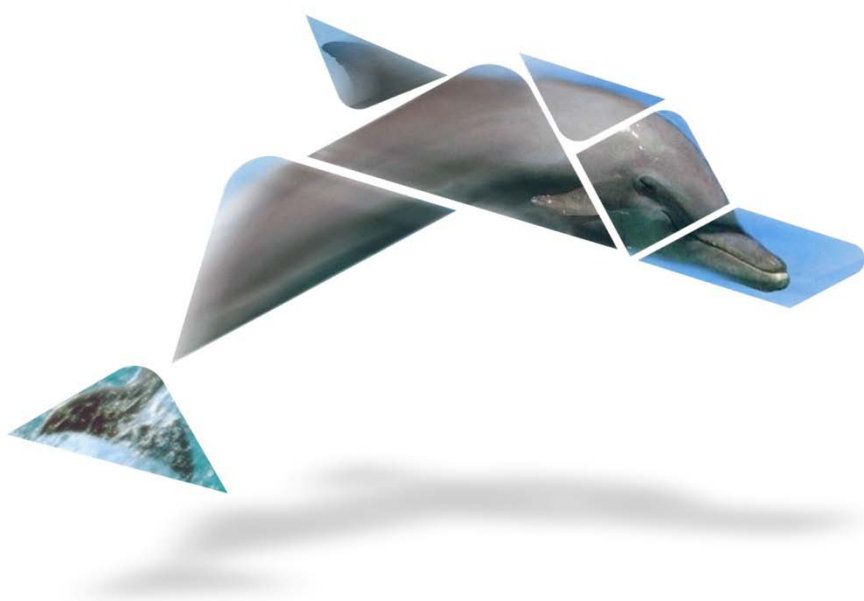
C.F. 08014440583 - P. I. 01934861004

Capitale sociale Euro 18.000.000,00

INDICE

Organi amministrativi e di controllo.....	1
Relazione sulla Gestione.....	3
Schemi di bilancio al 31 dicembre 2011	12
Parte A - Criteri di valutazione	21
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	31
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	55
Parte D - Altre informazioni.....	70
Relazione del collegio sindacale	97
Relazione della società di revisione Reconta Ernst e Young	101
Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria.....	105

*Organi
amministrativi
e di controllo*



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO AL 31 DICEMBRE 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanni Pontiggia
Consiglieri	Enrico Duranti Domenico Caporicci Enrico Giancoli Roberto Spairani
Direttore Generale	Oliviero Sabato

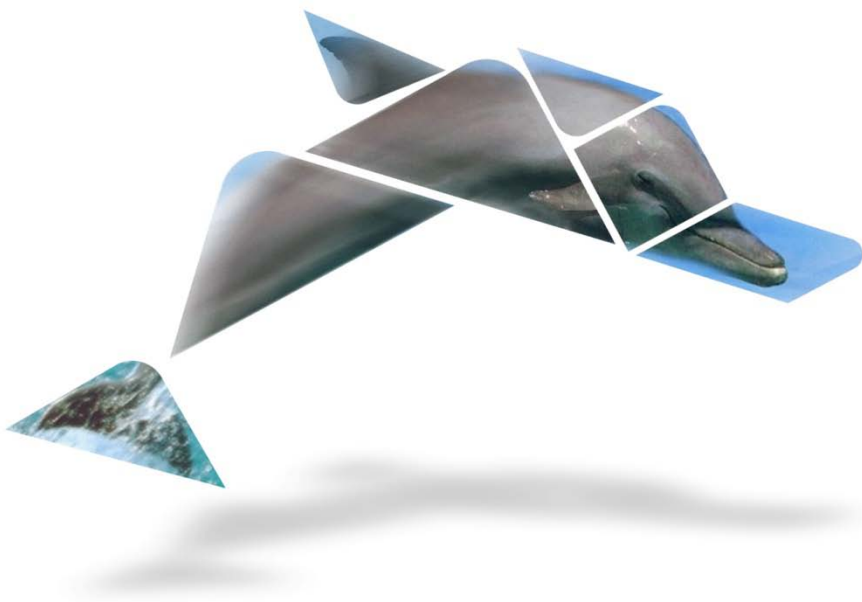
COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi	Ignazio Parrinello, Presidente
	Corrado Gatti Franco Papini
Sindaci supplenti	Camillo Catarozzo Santo Ferri

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

*Relazione
sulla gestione*

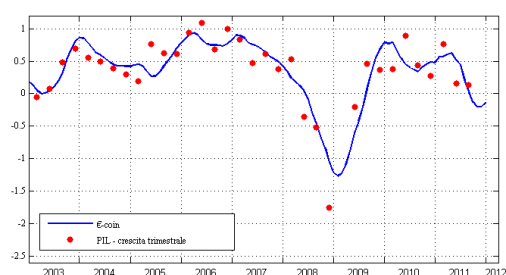


Lo scenario economico

Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro e la persistente incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti si sono ripercosse sulle prospettive di crescita delle economie avanzate.

Situazioni che nell'area dell'euro si sono accentuate ed estese, assumendo rilevanza sistemica con un particolare indebolimento del quadro congiunturale nell'ultima parte del 2011.

L'indicatore €-coin, che stima la componente di fondo della variazione trimestrale del PIL dell'area, si colloca da ottobre su valori negativi.

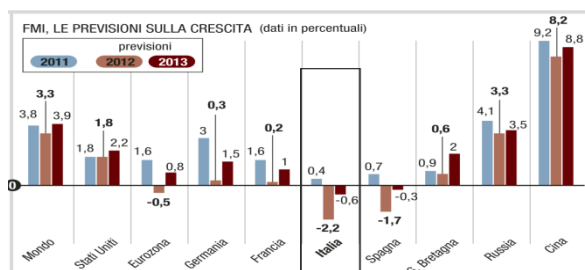


€-Coin - gennaio 2012 (Fonte Banca d'Italia e Eurostat)

Per il 2012 sono state riviste al ribasso le prospettive di crescita. La BCE ha ridotto in due occasioni i tassi ufficiali, portandoli all'1 per cento.

Nel terzo trimestre del 2011 il PIL dell'Italia è diminuito dello 0,2 per cento sul periodo precedente; secondo le stime di Banca d'Italia, sarebbe sceso anche nel quarto trimestre. Rimane debole la domanda interna e ciò trova conferma anche nelle opinioni delle imprese. La dinamica del prodotto risente del rialzo dei costi di finanziamento, per la nota crisi del debito sovrano, e del rallentamento del commercio mondiale, che comunque continua a fornire sostegno all'attività economica.

A riduzione della domanda interna operano anche le manovre correttive di finanza pubblica adottate, volte anche ad evitare più gravi conseguenze sull'attività economica e sulla stabilità finanziaria. La competitività delle imprese è lievemente migliorata grazie al deprezzamento dell'euro



Come evidenziato dal grafico che precede le prospettive di crescita dell'attività economica nell'Eurozona ritornerebbe su valori positivi nel 2013.

Anche le previsioni per l'Italia indicano una tendenza evolutiva a partire dal 2013.

Per il nostro paese gli scenari possibili variano molto e dipendono dagli sviluppi della crisi del debito sovrano e dai suoi riflessi sulla capacità di prestito delle banche.

Nell'ipotesi di rendimenti dei titoli di Stato fermi per un biennio alla configurazione dell'inizio di gennaio, il PIL si ridurrebbe dell'1,5 per cento nella media di quest'anno; l'attività economica tornerebbe a crescere solo nel corso dell'anno prossimo.

In ipotesi più favorevoli, in cui le politiche di risanamento dei conti pubblici adottate dal Governo e le risposte alla crisi concordate in sede europea ripristinassero almeno in parte la fiducia degli investitori, riducendo i costi di finanziamento per tutti gli attori economici (settore pubblico, banche, imprese e famiglie), l'economia italiana potrebbe riprendersi più rapidamente.

Il mercato del factoring

Il mercato del factoring (fonte Assifact) ha fatto registrare nel corso del 2011 una crescita generale dei principali indicatori: Impieghi (+12,03%), Outstanding (+10,32%) e Turnover (+21,87%).

Il mercato permane caratterizzato da una concentrazione dei volumi: le prime 5 società del mercato rappresentano il 70% del Turnover realizzato.

Andamento aziendale

Il 2011 è stato caratterizzato da un contesto generale dell'economia Italiana in deciso arretramento e con tensioni sui mercati finanziari.

In effetti si è registrata una crescita del PIL solo dello 0,4% rispetto al 1,4% del 2010, concretizzandosi di fatto, una recessione tecnica del nostro paese. Le previsioni per il corrente anno non lasciano intravedere segnali di controtendenza. In questo scenario di forte incertezza, BCC Factoring è riuscita a realizzare una decisa implementazione dell'attività con incrementi del Turnover pari al 53%, dell'investment 78%, migliorando, inoltre, la qualità del proprio portafoglio.

Anche il margine di intermediazione ha registrato una crescita ancorché di dimensioni contenute, in quanto lo sviluppo degli impieghi è stato realizzato prevalentemente nella seconda parte dell'anno anche a seguito del graduale potenziamento della struttura. Sono aumentati altresì i costi di provvista e si è operato una migliore qualificazione della clientela con sacrifici sugli spread.

Sul fronte dei rischi i processi organizzativi adottati hanno permesso di contenere fenomeni degenerativi e conseguentemente il costo complessivo del rischio rispetto ai passati esercizi.

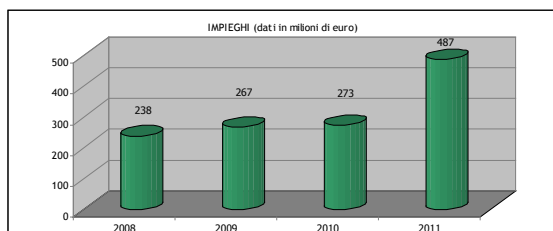
Inoltre con il supporto del Risk - Management di Gruppo è stato consolidato il sistema informatico procedurale per la classificazione del credito in base a predefiniti livelli di rischiosità; sono stati inoltre introdotti criteri di determinazione della svalutazione generica dei rischi ispirati ad una più puntuale correlazione con il grado di rischio di controparte pesato secondo le peculiarità operative del factoring.

Complessivamente le svalutazioni nette sono state pari a 4.848 migliaia contro euro 9.155 migliaia del 2010.

Sotto il profilo dei costi di struttura si è realizzato deciso contenimento dei costi nonostante un incremento degli organici.

Il risultato di esercizio ha potuto solo parzialmente beneficiare del consistente incremento delle attività sopraccennate e pertanto ha registrato una chiusura negativa, al netto dell'effetto fiscale, pari a euro 1.593.061,67.

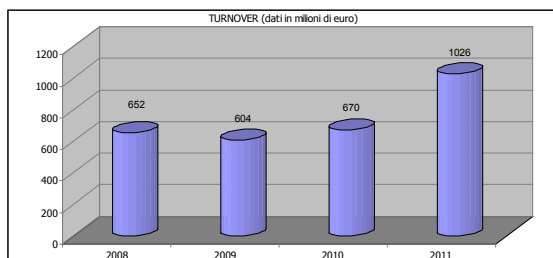
Impieghi



Il valore complessivo degli impieghi è stato pari a 487 milioni di euro registrando una notevole crescita (+78%) necessaria per il raggiungimento di una soglia di adeguato dimensionamento di impresa.

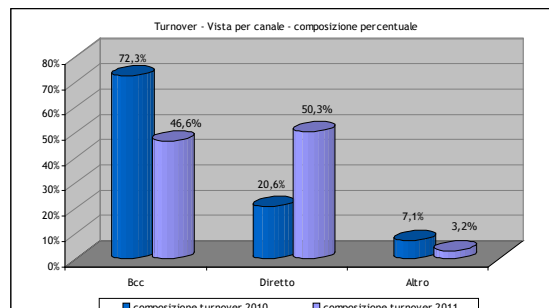
Sulla dinamica dei risultati ha inciso la combinazione di scelte mirate al miglioramento dell'efficienza operativa, dell'economicità e della qualità del portafoglio quali l'acquisizione di importanti clienti, riconducibili o ricondotti, nell'ambito delle Banche di Credito Cooperativo, la buona capacità di fidelizzazione della clientela migliore e la chiusura di rapporti in ambiti settoriali di manifesta maggior criticità.

Turnover

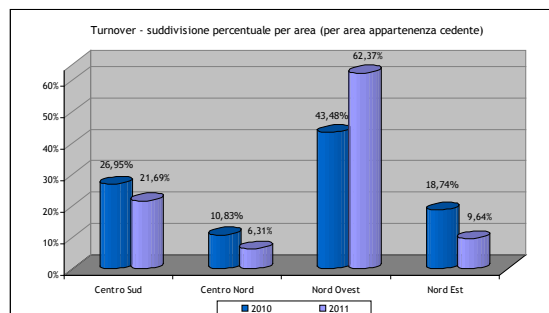


L'ammontare complessivo dei crediti ceduti al 31 dicembre è stato pari a 1.026 milioni registrando una sensibile crescita (+53%) rispetto all'esercizio precedente, decisamente più sostenuta rispetto

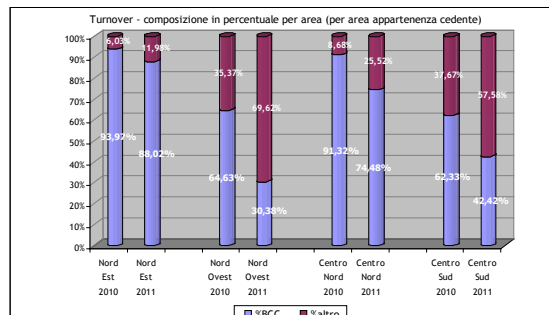
alla crescita del mercato (+22%). Coerentemente con le policy di rischio aziendali, il risultato è stato conseguito attraverso un'operatività fondata su forme tipiche del factoring e maggiormente tutelanti.



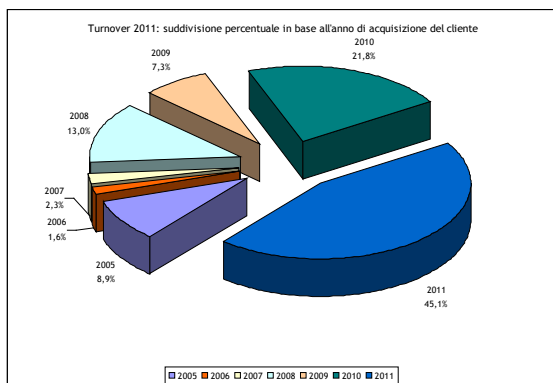
In valore assoluto la contribuzione delle attività rivolte alle Banche di Credito Cooperativo conferma il dato rilevato lo scorso esercizio. La crescita è avvenuta prevalentemente attraverso l'attività di sviluppo diretto volta all'acquisizione di clientela di standing. Ridotta l'attività con canali terzi che scende al 3%.



Relativamente alla contribuzione delle aree territoriali, il Nord Ovest, storicamente il territorio a maggior ricettività, registra una crescita e rappresenta oltre il 62% del Turnover. Le altre aree hanno registrato un andamento parallelo all'economie dei territori di riferimento.



Il turnover realizzato da ciascuna area attraverso il canale delle Banche di Credito Cooperativo risulta consolidato su livelli di servizio preminente seppur con qualche scostamento rispetto all'anno precedente, in particolare nel Nord Ovest, quale effetto di una politica di acquisizione di nuova clientela di standing funzionale allo sviluppo di sinergie per il Credito Cooperativo.



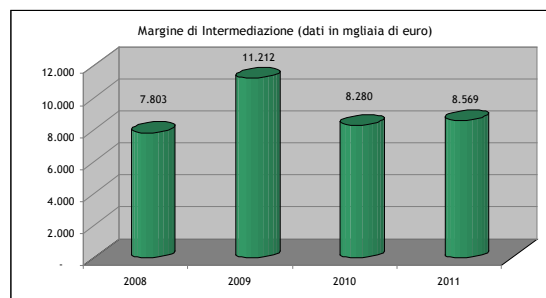
A livello di turnover si rileva che il 67% circa dell'attività è stata realizzata con clientela acquisita negli ultimi 2 esercizi.

Andamento economico

Di seguito si riepilogano alcune delle principali voci a livello di conto economico:

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			(+/-)	%
Interessi attivi	8.479	6.887	1.592	23,1%
Interessi passivi	(4.322)	(1.763)	(2.559)	145,2%
MARGINE DI INTERESSE	4.157	5.124	(1.943)	-18,9%
Commissioni attive	5.084	4.834	250	5,2%
- di cui factoring	4.741	3.792	949	25,0%
- di cui leasing	343	1.042	(699)	-67,1%
Commissioni passive	(679)	(1.675)	996	-59,5%
- di cui factoring	(357)	(738)	381	-51,6%
- di cui leasing	(322)	(937)	615	-65,6%
COMMISSIONI NETTE	4.405	3.159	1.246	39,4%
Delta Dividendi e proventi assimilati - Risultato netto attività di negoziazione	7	(3)	10	-333,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.569	8.280	289	3,5%

Il 2011 presenta una crescita, seppur contenuta, del margine di intermediazione in misura del 3,5%. Alla determinazione del risultato hanno prevalentemente contribuito la crescita delle commissioni nette frutto dell'incremento delle masse gestite mentre hanno inciso negativamente la combinazione di fattori esogeni non appieno presidabili: dinamica dei tassi, ulteriore riduzione delle commissioni di massimo scoperto, crescita del costo di provvista.

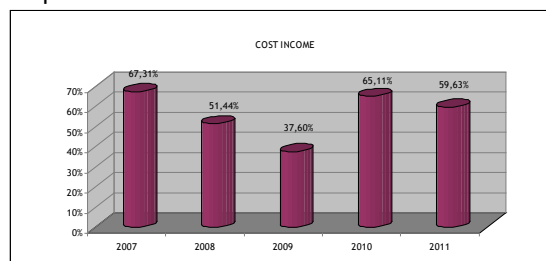


Nel margine di interesse, 4.157 migliaia di Euro contro 5.124 migliaia di euro del 2010, si sono registrate le più importanti variazioni.

Pur in presenza di una politica di pricing coerente con l'esercizio precedente e l'andamento del mercato, il margine di interesse sconta una crescita degli impieghi che, seppur importante, è avvenuta nella seconda parte dell'esercizio.

Ne consegue che nel 2011 si assiste ad una inversione di tendenza nella composizione del margine di intermediazione: i proventi ed interessi netti scendono lievemente al di sotto del 50%.

La crescita del margine di intermediazione e la contemporanea riduzione dei costi operativi ha impattato positivamente sul rapporto cost/income anche se risente anche dei costi operativi sostenuti per la riorganizzazione aziendale e l'affinamento dei processi:



Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali indicatori di efficienza:

Principali indicatori	2011	2010	Settore Ossfin 2011	
			Campione Costante Ossfin	Campione Open Mkt
Indicatori di redditività				
Margine di interesse/Tot. Attivo	0,92%	2,08%	1,39%	1,10%
Margine interm./Tot. Attivo	1,89%	3,36%	2,33%	2,05%
Margine interm./Margine Interesse	206,14%	161,72%	167,94%	186,41%
Indicatori di efficienza				
Cost/Income	59,63%	65,11%	36,52%	34,97%
Margine interm./nr. addetti (€/000)	312	331	507	477
Indici di composizione				
Commissioni nette/Margine interm.	51,41%	38,15%	40,94%	48,82%
Comm.leasing/Tot. Commissioni	0,48%	3,32%		
Comm.factoring/Tot. Commissioni	99,52%	96,68%		

Analisi patrimoniale

Crediti

La consistenza dei crediti, al netto dei fondi rettificativi, si attesta a quota 445 milioni di euro di cui il 90,59% è costituito da crediti verso la clientela.

	31/12/2011		31/12/2010	
	importo	%	importo	%
crediti v/banche	497.027	0,11%	1.264.649	0,54%
crediti v/enti finanziari	41.370.685	9,30%	101.196	0,04%
- di cui factoring pro solvendo	41.209.980	99,61%		
- di cui factoring pro soluto				
- di cui altri finanziamenti	160.705	0,39%		
crediti v/clientela	403.120.141	90,59%	234.696.841	99,42%
- di cui factoring pro solvendo	254.839.608	63,22%	165.450.312	70,50%
- di cui factoring pro soluto	140.460.996	34,84%	60.121.003	25,62%
- di cui altri finanziamenti	7.819.537	1,94%	9.125.526	3,89%
totale crediti	444.987.853	100%	236.062.686	100%

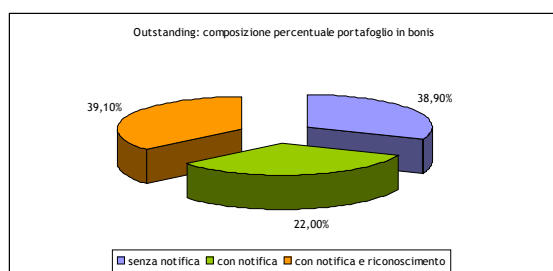
Si evidenzia la riduzione delle esposizione relativa

	31/12/2011		31/12/2010	
	importo	%	importo	%
debito verso banche	431.397.992	99,72%	223.569.668	99,95%
debiti verso enti finanziari			119.258	0,05%
debiti verso clientela	1.205.220	0,28%		
Totale debiti	432.603.212	100%	223.688.926	100%

ai crediti futuri che passa, in termini assoluti, da 2,8 milioni di euro a 1 milione di euro.

Outstanding

In linea con le policy prefissate si è puntato ad acquisire operatività a notifica ed a notifica e riconoscimento. Le operazioni senza notifica sono riferibili generalmente a clientela di elevato standing a fronte anche di adeguate garanzie.



Crediti deteriorati

dati in milioni/€	31.12.2011		31.12.2010	
	Importo	%	Importo	%
Sofferenze	44,2	75,68%	38,3	71,32%
Incagli - di cui Incagli oggettivi	13,3	22,77%	13,7	25,51%
	7,3		11,6	
Esposizioni scadute	0,9	1,54%	1,7	3,17%
Totale	58,4	100%	53,7	100%

Il valore dell'esposizione lorda a bilancio dei crediti deteriorati ammonta a 58,4 di euro contro i 53,78 milioni di euro circa del 31/12/2010. Il totale delle posizioni classate in sofferenza ammonta a 44,2 milioni di euro mentre gli incagli lordi ammontano a 13,3 milioni di euro per n.43 posizioni: tra queste n.18 rappresentano incagli oggettivi, emergenti dall'applicazione della nota normativa di Banca d'Italia entrata in vigore nel 2009.

La crescita delle sofferenze nel corso del 2011 è determinata in particolare dal repentino ed eccezionale deterioramento di una posizione che non registrava anomalie all'atto della chiusura dello scorso bilancio.

Le politiche di accantonamento hanno tenuto in dovuta considerazione i termini e le possibilità di realizzo dei crediti deteriorati.

Il grado di copertura delle sofferenze è pari al 87% mentre il grado di copertura delle complessive attività deteriorate è del 69%.

Debiti

I debiti verso società del gruppo ammontano a euro 423.072.954

Rimane invariata la composizione percentuale costituita per la quasi totalità da esposizioni verso istituti bancari. Il 98% dei debiti verso banche è costituito da debiti nei confronti di ICCREA BANCA.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2011 risultano in organico 31 risorse rispetto alle 28 presenti in società alla data del 31 dicembre 2010.

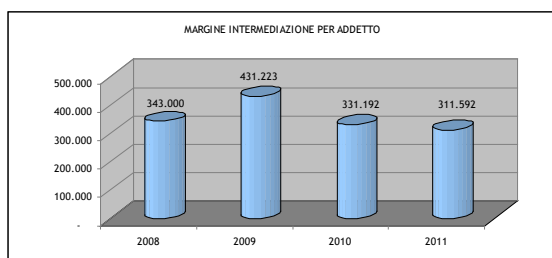
Nel corso del 2011, in coerenza con i piani di sviluppo dell'azienda, si è proseguito al rafforzamento della struttura aziendale rinforzando le funzioni di istruttoria, gestione e commerciale.

La gestione delle Risorse Umane è decentrata presso la controllante e presso la Capogruppo come previsto dalla Governance di Gruppo.

La ripartizione per qualifica è la seguente:

Qualifica	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	1	1
Quadri	18	16
Impiegati	12	11
Totale	31	28

Il margine di intermediazione per addetto ha risentito della contrazione del margine di intermediazione e dalla crescita degli organici.



La società attualmente opera sul territorio attraverso 6 filiali oltre alla sede operativa di Milano.



Stati patrimoniali comparati

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2011	2010	Var.	PASSIVO	2011	2010	Var.
Cassa e disponibilità liquide		1	-1	Debiti	432.603	223.689	208.914
Attività fin. disp. per vendita	10	7	3	Passività fiscali	103	13	90
Crediti	444.988	236.063	208.925	Altre passività	4.080	5.078	-998
Attività materiali	26	30	-4	TFR	108	94	14
Attività immateriali	201	262	-61	Fondi rischi e oneri	466	268	198
Attività fiscali	7.474	8.915	-1.441	Capitale	18.000	18.000	0
Altre attività	470	1.266	-796	Riserve	-598	4.472	-5.070
				Risultato d'esercizio	-1.593	-5.070	3.477
TOTALE	453.169	246.544	206.625	TOTALE	453.169	246.544	206.625

Natura dei rischi connessi con l'attività aziendale

Bcc Factoring SpA opera come società di factoring del Credito Cooperativo e rivolge i propri servizi prevalentemente nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo e della loro clientela.

La principale, se non unica attività della società, è quella di supportare finanziariamente i clienti attraverso lo smobilizzo, nelle varie forme tecniche del factoring, dei crediti commerciali e/o nella gestione e finanziamento dei debiti commerciali, oltre naturalmente a fornire anche altri tipi di servizi, come l'assicurazione dei crediti.

I profili di rischio connessi con lo svolgimento dell'attività sono riconducibili a due tipologie principali: rischio finanziario e rischio di credito, quest'ultimo anche sotto il profilo della concentrazione delle esposizioni verso le controparti, singole o aggregate in gruppi di soggetti connessi.

A queste due tipologie principali vanno poi aggiunti i rischi operativi, intesi come "tutti i rischi di perdita dipendenti da carenze o errori nei processi interni, nelle risorse umane e nei sistemi oppure da eventi esterni".

Rischi di credito

I rischi tipici dell'attività sono riferibili alle due tipologie di controparti, cedente e ceduto, in cui si fraziona tipicamente il rischio di credito (inteso come rischio di insolvenza della controparte); nel caso di Bcc Factoring assume rilevanza la valutazione di entrambi i soggetti, e relativamente al cedente assumono rilevanza le informazioni ricevute dalla singola banca proponente in merito alla storicità e l'andamento del rapporto.

Anche nel 2011 sono rimaste immutate le politiche di credito introdotte negli ultimi anni e tendenti a limitare lo sviluppo di operatività su tipologie contrattuali a maggior rischio quali: operazioni senza notifica, anticipo di crediti futuri ed operazioni con mono debitore. Le operazioni perfezionate racchiudono livelli di qualità del credito e di eventuale presidio garantistico tali da supportare i rischi assunti.

Rischi finanziari

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo relativo ai rischi di credito, per rischi finanziari si intende la possibilità che si verifichino andamenti disarmonici tra l'evoluzione degli impieghi fruttiferi e quella della provvista onerosa (in termini di costo, quantità e durata).

Lo svolgimento dell'attività di finanziamento ai clienti configura un rischio di liquidità connesso

con il reperimento delle risorse necessarie alla concessione di anticipi ai clienti stessi: la tesoreria della società è strettamente integrata all'interno del G.B.I., in particolare per il tramite di ICCREA BANCA SPA, ed impiega esclusivamente risorse finanziarie a breve termine.

L'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla tesoreria intersocietaria avviene in stretta correlazione con l'erogazione degli anticipi ai cedenti: non si pone quindi un rischio sia in relazione alla acquisizione di fondi inutilizzati, sia in merito alla pronta acquisizione di fondi necessari alla corrente operatività costantemente assicurati da ICCREA BANCA attraverso la concessione di un fido interno di cassa.

Dalla citata operatività all'interno della tesoreria del Gruppo, discende anche la mitigazione dei rischi di tasso in considerazione dell'applicazione di condizioni economiche contrattate e definite all'interno del gruppo bancario stesso e comunque in linea con quelle di mercato.

Per quanto riguarda il rischio di cambio attualmente non esistono rischi elevati legati a variazioni dei tassi di cambio, in considerazione del fatto che la società ha in essere operazioni in valute diverse dall'euro per importi marginali rispetto alla massa totale dell'attivo.

Rischi operativi e Sistemi dei Controlli Interni

Nell'ambito delle attività di presidio di tale categoria di rischi sono stati evidenziati, sia nel Piano Aziendale dell'esercizio in questione da parte del Management aziendale e successivamente anche con il supporto della funzione Risk Management, i diversi aspetti inerenti la particolare tipologia di attività che caratterizza il factoring e la gestione dei singoli rapporti, in particolare con riferimento ai sistemi informatici utilizzati ed alle informazioni che ne derivano oltre che alla strutturazione organizzativa in termini di risorse dedicate.

E' in questa ottica che nell'esercizio 2011 sono proseguiti i progetti avviati nel 2010 in materia di sistema dei controlli, tesi, in particolare, al rafforzamento strutturale e procedurale della Società.

Le attività che hanno visto la revisione organizzativa e informatica dei processi connessi alla gestione e al monitoraggio del credito, finalizzato alla realizzazione di un "front end gestionale", atto al presidio delle anomalie emergenti nel corso dei rapporti, sono entrate in produzione.

A livello consuntivo sempre efficace risulta essere il "Tableau de Bord per i vertici aziendali", che ha

permesso e permette di fornire periodicamente agli Organi Amministrativi un'immagine del complessivo andamento aziendale, predisposto a cura della Funzione Risk Management e ALM di gruppo.

Grandi rischi

Con riferimento alle posizioni definite Grandi Rischi ai sensi delle disposizioni di Vigilanza, la tabella che segue riporta la situazione alla fine degli anni 2010 e 2011:

2011		2010	
Importi	Posizioni	Posizioni	Posizioni
110.536	26	44.177	10

I rapporti verso le imprese del Gruppo

Al 31 dicembre 2011 la Società risulta interamente controllata da Iccrea Bancalmpresa Spa

I rapporti patrimoniali ed economici in essere al 31 dicembre 2011 con le imprese del Gruppo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del cod. civ., sono riportati nel apposito prospetto di nota integrativa.

Tra le poste infragruppo spiccano i debiti a vista nei confronti di ICCREA BANCA SPA che rappresentano quasi la totale raccolta della società.

Da segnalare nel conto economico il valore rilevante degli interessi corrisposti a ICCREA BANCA SPA, che rispecchiano perfettamente quanto detto in precedenza sui dati di raccolta.

Le commissioni attive riguardano il riaddebito della gestione agenti (area leasing) a Iccrea Bancalmpresa Spa.

Le altre voci marginali, riguardano prevalentemente le operazioni commerciali con le altre società del gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2010, la Società non impegna risorse in attività di ricerca e sviluppo.

Revisione Interna

Le attività sono da sempre esternalizzate presso la Capogruppo Iccrea Holding ed effettuate tramite la competente Funzione Controlli che, nel corso del 2011, ha effettuato le ordinarie revisioni/ispezioni pianificate su vari processi di governance, processi ed unità di produzione, processi ed unità di supporto.

A seguito di tali attività sono redatti i report sintetici ed analitici e contenenti le considerazioni critiche ed i suggerimenti propositivi, che hanno originato azioni aziendali di sistemazione ed i relativi follow-up.

Organizzazione Aziendale

Nel corso del 2011 è proseguita l'evoluzione dei profili organizzativi in sintonia con l'evoluzione dell'assetto organizzativo delle società del Gruppo ed in particolare della controllante Iccrea Bancalmpresa Spa.

Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha redatto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 del "Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196 del 30 giugno 2003)". Il documento è aggiornato in conformità alle leggi vigenti.

Azioni proprie e dell'impresa controllante

La società non possiede, né ha acquistato od alienato durante l'esercizio, neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o della propria Controllante.

Il capitale della società, pari ad euro 18.000.000=, è rappresentato da 1.800.000= azioni ordinarie da euro 10,00 cadauna.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data attuale non si registrano fatti di rilievo tali da incidere in modo significativo sulle risultanze d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo le stime prevalenti l'Economia continuerà a contrarsi per tutto il primo semestre del 2012. Per L'Italia si prevede un livello di trascinamento negativo del PIL stimato all'1,5% nel 2012.

Quindi in termini di contesto la situazione non è destinata a subire miglioramenti.

La vostra società, in concerto con la controllante Iccrea Bancalmpresa, è impegnata a proseguire lo sviluppo della attività a supporto delle Banche di Credito Cooperativo soprattutto in una situazione dove permangono ancora tensioni del mercato finanziario per le quali non si intravede una rapida soluzione.

Il Piano industriale per il prossimo triennio, prevede programmi di rafforzamento e di

efficientamento organizzativo al fine di migliorare l'offerta ed elevare la qualità del servizio presidiando, ulteriormente i rischi e raggiungendo un adeguato equilibrio economico.

Il 2012 si profila come un anno ancora irto di difficoltà e pertanto il conseguimento degli obiettivi prefissi non potrà prescindere da un supporto patrimoniale finanziario coerente con le evoluzioni attese.

Progetto di destinazione del risultato di esercizio.

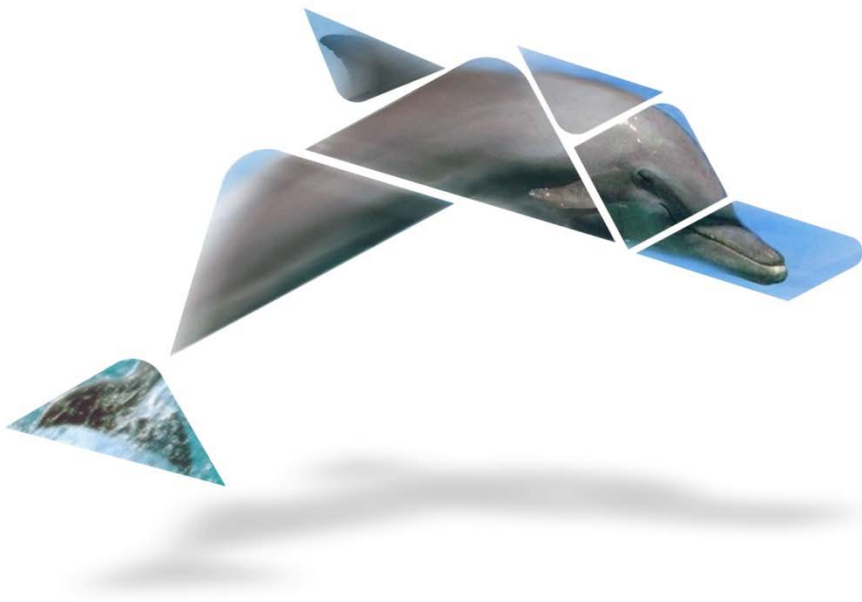
Il Bilancio dell'esercizio 2011, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di 1.593.061.

Vi proponiamo di approvare il bilancio nel suo complesso, così come Vi è stato presentato, nonché il riporto a nuovo della perdita netta.

Milano, 20 febbraio 2012

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giovanni Pontiggia

*Schemi
di bilancio
al 31.12.2011*



BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011**STATO PATRIMONIALE**

	Voci dell'attivo	31/12/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	231	570
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.553	7.063
60.	Crediti	444.987.853	236.062.686
100.	Attività materiali	25.921	30.091
110.	Attività immateriali	201.166	262.195
120.	Attività fiscali	7.474.597	8.915.270
	a) correnti	179.877	313.009
	b) anticipate	7.294.720	8.602.261
140.	Altre attività	469.600	1.266.155
	TOTALE ATTIVO	453.168.921	246.544.030

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2010
10.	Debiti	432.603.212	223.688.926
70.	Passività fiscali	102.727	13.673
	a) correnti	87.744	1.479
	b) differite	14.983	12.194
90.	Altre passività	4.079.465	5.077.892
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	108.132	93.537
110.	Fondi per rischi e oneri	466.489	268.044
	b) altri fondi	466.489	268.044
120.	Capitale	18.000.000	18.000.000
160.	Riserve	(598.042)	4.471.802
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(1.593.062)	(5.069.844)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	453.168.921	246.544.030

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2011	31/12/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.479.072	6.886.751
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.322.384)	(1.762.861)
	MARGINE DI INTERESSE	4.156.688	5.123.890
30.	Commissioni attive	5.083.965	4.833.863
40.	Commissioni passive	(679.173)	(1.674.999)
	COMMISSIONI NETTE	4.404.792	3.158.864
50.	Dividendi e proventi assimilati	119	67
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.181	(3.013)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.568.780	8.279.808
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.848.450)	(9.154.628)
	a) attività finanziarie	(4.848.450)	(9.154.628)
110.	Spese amministrative:	(5.109.792)	(5.390.586)
	a) spese per il personale	(2.808.562)	(2.754.470)
	b) altre spese amministrative	(2.301.230)	(2.636.116)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(8.139)	(36.170)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(213.116)	(140.401)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(198.444)	(94.659)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	80.173	45.094
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(1.728.988)	(6.491.542)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.728.988)	(6.491.542)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	135.926	1.421.698
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.593.062)	(5.069.844)
	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(1.593.062)	(5.069.844)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31/12/2011	31/12/2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.593.062)	(5.069.844)
120.	Redditività complessiva	(1.593.062)	(5.069.844)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio Netto al 31.12.2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di Capitale	Altre variazioni		
Capitale	18.000.000	--	18.000.000	--	--	--	--	--	--	--	--	--	18.000.000
Sovrapprezzo emissioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Riserve:													
a) di utili	(12.516.386)	--	(12.516.386)	488.188	--	--	--	--	--	--	--	--	(12.028.198)
b) altre	8.500.000	--	8.500.000	--	--	8.000.000	--	--	--	--	--	--	16.500.000
Riserve da valutazione	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Strumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Azioni proprie	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Utile (perdita) del periodo	488.188	--	488.188	(488.188)	--	--	--	--	--	--	--	(5.069.844)	(5.069.844)
Patrimonio Netto	14.471.802	--	14.471.802	--	--	8.000.000	--	--	--	--	--	(5.069.844)	17.401.958

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio Netto al 31.12.2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di Capitale	Altre variazioni		
Capitale	18.000.000	--	18.000.000	--	--	--	--	--	--	--	--	--	18.000.000
Sovrapprezzo emissioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Riserve:													
a) di utili	(12.028.198)	--	(12.028.198)	(5.069.844)	--	--	--	--	--	--	--	--	(17.098.042)
b) altre	16.500.000	--	16.500.000	--	--	--	--	--	--	--	--	--	16.500.000
Riserve da valutazione	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Strumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Azioni proprie	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Utile (perdita) del periodo	(5.069.844)	--	(5.069.844)	5.069.844	--	--	--	--	--	--	--	(1.593.062)	(1.593.062)
Patrimonio Netto	17.401.958	--	17.401.958	--	--	--	--	--	--	--	--	(1.593.062)	15.808.896

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

(migliaia di euro)

	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.593.062)	(5.069.844)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	--	--
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	--	--
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4.848.450	9.267.922
- rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	221.255	176.571
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	198.444	94.659
- imposte e tasse non liquidate (+)	--	--
- rettifiche di valore nette di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	--	--
- altri aggiustamenti (+/-)	1.310.330	(1.963.436)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	--	--
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	--	--
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.490)	(3.965)
- crediti verso banche	771.984	106.505
- crediti verso enti finanziari	(41.269.489)	43
- crediti verso clientela	(173.271.750)	(6.297.780)
- altre attività	929.687	(1.150.360)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- debiti verso banche	(212.552)	55.560
- debiti verso enti finanziari	1.085.962	(225.852)
- debito verso clientela	--	(44.808)
- titoli in circolazione	--	--
- passività finanziarie di negoziazione	--	--
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	--	--
- altre passività	(897.566)	1.625.054
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(207.880.797)	(3.429.731)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni	--	--
- dividendi incassati su partecipazioni	--	--
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	--	--
- vendite di attività materiali	--	--
- vendite di attività immateriali	--	--
- vendite di rami d'azienda	--	--
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni	--	--
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	--	--
- acquisti di attività materiali	(3.969)	(1.722)
- acquisti di attività immateriali	(152.087)	(269.294)
- acquisti di rami d'azienda	--	--
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	(156.056)	(271.016)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	--	--
- emissioni /acquisti di strumenti di capitale	--	8.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	--	--
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	--	8.000.000

D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(208.036.853)	4.299.253

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio *	(222.338.474)	(226.637.727)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(208.036.853)	4.299.253
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	(430.375.327)	(222.338.474)

* Il saldo della cassa e delle disponibilità liquide è rappresentato, dalla cassa contante e dai crediti e debiti verso banche per conti correnti e depositi, questi ultimi classificati nella voce 60 "Crediti".

Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2011

Il bilancio al 31 dicembre è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

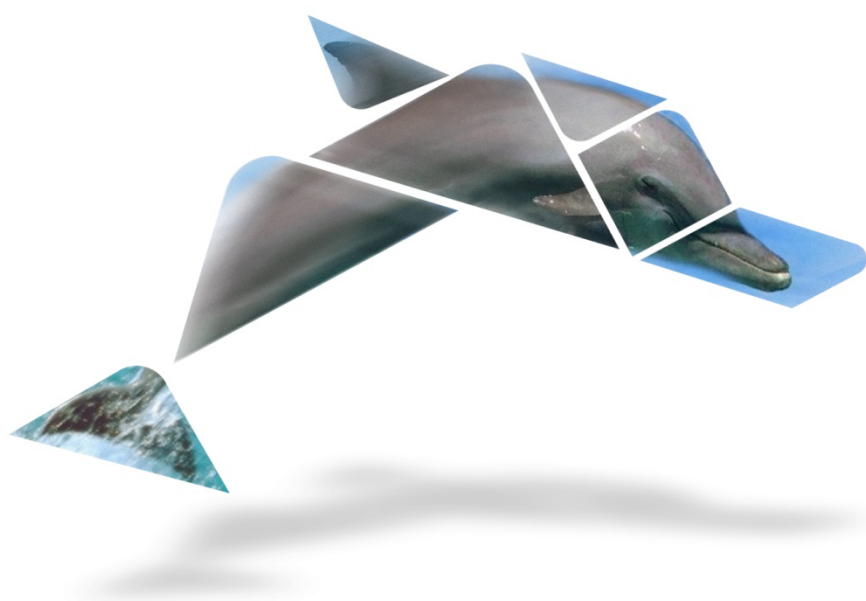
- Parte A - Politiche contabili;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul conto economico;
- Parte D - Altre informazioni

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il Bilancio delle società di capitali deve essere redatto in unità di euro.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di Bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto con la tecnica dell'arrotondamento, ed è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo Stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il Conto economico.

La nota integrativa contenuta nel presente bilancio fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, ed inoltre tutte le informazioni complementari, anche se non specificatamente previste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta degli aggregati gestionali. Le tabelle di nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatte in unità di euro.

PARTE A
*Politiche
contabili*



PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

BCC Factoring S.p.A. dichiara che il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 del 10 marzo 2006 e modificato dal regolamento del 13/03/2012 ("Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM").

Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati.

Di seguito vengono riportati tutti gli emendamenti e le interpretazioni ai principi contabili entrati in vigore nel presente esercizio (inclusi quelli con facoltà di adozione anticipata nell'esercizio in oggetto) e che tuttavia, non hanno prodotti impatti sul bilancio al 31 dicembre 2011.

- **Miglioramenti agli IFRS** Regolamento CE n. 243/2011 del 23 marzo 2011.
- **Modifiche a: IFRS 2, IFRS8, IAS1, IAS7, IAS17, IAS36, IAS 38, IAS 39, IFRIC 9, IFRIC 16** Regolamento CE n. 243/2011 del 23 marzo 2011.
- **Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni** Regolamento CE n. 244/2011 del 23 marzo 2011.
- **Modifiche all'IFRS 1 - Esenzioni aggiuntive per le entità che adottano per la prima volta gli IFRS** Regolamento CE n.550/2011 del 23 giugno 2011.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico"(Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità

aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento del 13 marzo 2012 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment) che riflettono le attuali opinioni del management della Società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in modo significativo i saldi dei risultati esposti.

Si rimanda comunque a quanto specificatamente rappresentato in apposito paragrafo della relazione sulla gestione

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società Reconta Ernst & Young S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Criteria di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni non quotati, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibile per la vendita. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a riserve di patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i crediti verso banche, verso enti finanziari e verso clienti (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari).

Sono compresi in questa categoria i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su operazioni pro-solvendo, nonché i crediti acquistati nell'ambito di operazioni pro-soluto, previo accertamento dell'avvenuto sostanziale trasferimento in capo alla società di factoring dei rischi e benefici connessi con i crediti acquistati. In presenza di operazioni di factoring pro-soluto per le quali non risulta verificato il presupposto del trasferimento dei rischi e benefici dal cedente al factor, vengono iscritte nell'attivo le eventuali anticipazioni erogate al cedente.

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo erogato) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione del credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, applicando invece il costo storico così come per i crediti senza scadenza definita o soggetti a revoca.

Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturata e le esposizioni scadute o sconfinata oltre i 180 giorni secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia.

L'impairment test dei crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti impaired e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione - in base al procedimento delle "incurred

losses" - dei portafogli omogenei sotto il profilo del rischio di credito in modo di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria).

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie. Gli interessi attivi e le commissioni attive di factoring vengono allocate rispettivamente nelle voci: 10. Interessi attivi e proventi assimilati e 30. Commissioni attive.

Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività,

vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le rettifiche di valore nette per deterioramento.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi e costo per migliorie stabili in locazione) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

- la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego;
- i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 120 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" sono registrati gli ammortamenti periodici.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un

elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 130 del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" figurano gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le eventuali perdite da impairment dei valori dell'avviamento.

In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico e la eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si

registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore

Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa

fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Altre attività/passività

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali".

Debiti

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari sono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie. La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari).

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, i debiti sono successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all'acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo l'Interest Rate Swap e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati". Gli interessi passivi e le commissioni passive di factoring vengono allocate rispettivamente nelle voci: 20. Interessi passivi e oneri assimilati e 40. Commissioni passive.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato sulla base dei criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Criteri di classificazione

Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di riferimento in base al “metodo della proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al “metodo del corridoio”, limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, incrementata di eventuali utili attuariali non contabilizzati e diminuita di eventuali perdite attuariali non contabilizzate.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il valore dei fondi rischi e oneri sono valutati in base ai tassi Interest Rate Swap. Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione e valutazione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi di cambio diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono (voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Trattamento pensionistico, trattamento di fine rapporto (TFR) e premi di anzianità

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252, si determinano modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano “a benefici definiti”, poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, riguarda le ipotesi attuariali del modello che dovranno includere le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat) e non quelle

stimate dall'azienda. Ne consegue la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tiene più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore. Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Società:

- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente al "metodo del corridoio" precedentemente utilizzato;
- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio, configurando un "piano a contribuzione definita". In particolare tale trattamento decorre, nel caso di TFR destinato alla previdenza complementare, dal momento della scelta oppure, nel caso in cui il dipendente non eserciti alcuna opzione, dal 1° luglio 2007.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato.
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni factoring sono iscritte per cassa.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Modalità di determinazione del fair value

Il Fair Value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata tra controparti di mercato consapevoli ed esperte non soggette ad alcuna costrizione. Nella definizione di Fair Value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa (presunzione che un'entità rispetti il requisito della continuità aziendale) e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere

delle operazioni a condizioni sfavorevoli. In altri termini, il Fair Value non è l'importo che un'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di un'operazione sottocosto; tuttavia, riflette la qualità creditizia dello strumento. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e, se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. In riferimento a quanto sopra, per un'attività posseduta o per una passività che deve essere emessa, solitamente, il Fair Value è il prezzo corrente di offerta ("denaro"), mentre per un'attività che deve essere acquistata o per una passività posseduta è l'offerta corrente ("lettera"). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti similari opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (c.d. 'comparable approach');
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato.

In ordine gerarchico, per le attività e le passività finanziarie da valutare, in assenza di mercati attivi (effective market quotes - Livello 1), si utilizzano tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (comparable approach - Livello 2) oppure, in assenza ovvero in presenza di input desunti solo parzialmente da parametri osservabili sul mercato, il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark-to-Model approach - Livello 3).

Sono considerati quotati in un mercato attivo (Livello 1):

- i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato;
- i titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati o su MTF, ed attivi. A tal fine per il calcolo del fair value saranno utilizzati i prezzi denaro/lettera di chiusura, ovvero in assenza dei precedenti, i prezzi ufficiali di chiusura forniti dai rispettivi mercati per ciascun titolo; la Borsa di Lussemburgo, considerata la sua sostanziale illiquidità, non viene considerata quale mercato attivo. In presenza di titoli "multilisted", ovvero quotati contemporaneamente su più mercati, si utilizza il mercato principale;
- titoli governativi e non, contribuiti regolarmente da controparti dove si utilizzano prezzi denaro/lettera forniti dalle controparti tramite l'Information Provider;
- i fondi comuni, le SICAV e gli ETF se disponibile un NAV (Net Asset Value) calcolato con frequenza giornaliera;
- le operazioni in cambi spot;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (per esempio futures e opzioni exchanged traded);
- fondi "hedge" per i quali l'amministratore del fondo rende disponibile, con la periodicità prevista dal contratto di sottoscrizione, il NAV sempre che sugli asset sottostanti non siano necessari aggiustamenti della valutazione per rischio di liquidità o per rischio di controparte.

Per differenza, tutti gli altri strumenti finanziari che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (Livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le metodologie di calcolo utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali - cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi - tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Il fair value dei titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo viene determinato tramite l'utilizzo di un appropriato credit spread, individuato a partire da strumenti finanziari contribuiti e liquidi con caratteristiche simili. Le fonti del credit spread sono titoli contribuiti e liquidi del medesimo emittente, credit default swap sulla medesima reference entity, titoli contribuiti e liquidi emessi da emittente con stesso rating e dello stesso settore. Si tiene anche conto della differente seniority del titolo da prezzare relativamente alla struttura del debito dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per la determinazione del fair value di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (Livello 3). In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei flussi di cassa futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sugli strumenti finanziari valutati al fair value, la gerarchia sopra identificata per la determinazione del fair value viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di fair value.

A.3.1 - Trasferimenti tra portafogli

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

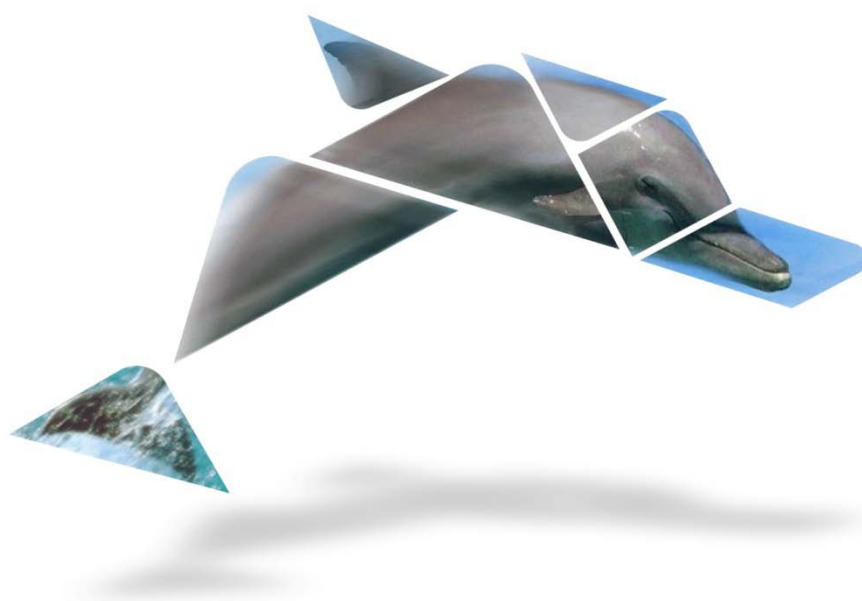
A.3.2. Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è quella prevista dall'IFRS 7, la quale riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni rilevate in un mercato;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

PARTE B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale



PARTE B**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

ATTIVO**1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"**

Composizione		Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1.	Cassa	231	570
Totale valore di bilancio		231	570

Rappresenta il contante per le piccole spese esistenti presso la società alla data di chiusura dei conti.

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori		Totale 31.12.2011			Totale 31.12.2010		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.	Titoli di debito	--	--	--	--	--	--
	- titoli strutturati	--	--	--	--	--	--
	- altri titoli di debito	--	--	--	--	--	--
2.	Titoli di capitale e quote di OICR	--	9.553	--	--	7.063	--
3.	Finanziamenti	--	--	--	--	--	--
	Totale	--	9.553	--	--	7.063	--

Si tratta di una partecipazione, al capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo di Carugate, per n. 350 azioni, iscritta al costo di acquisto. Nel corso dell'esercizio 2011, l'interessenza azionaria detenuta ha registrato un incremento per effetto dell'assegnazione di n. 78 azioni del valore di 25,82 Euro cadauna, come deliberato dall'Assemblea dei soci della Banca di Credito Cooperativo di Carugate del 8 maggio 2011.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti:

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	--	--
b) Altri enti pubblici	--	--
c) Banche	9.553	7.063
d) Enti finanziari	--	--
e) Altri emittenti	--	--
Totale	9.553	7.063

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: "variazioni annue"

Variazioni / tipologie		Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A.	Esistenze iniziali	--	7.063	--	7.063
B.	Aumenti	--	2.490	--	2.490
	B.1 Acquisti	--	--	--	--
	B.2 Variazioni positive di fair value	--	--	--	--
	B.3 Riprese di valore	--	--	--	--
	- imputate al conto economico	--	--	--	--
	- imputate al patrimonio netto	--	--	--	--
	B.4 Trasferimenti da altri portafogli	--	--	--	--
	B.5 Altre variazioni	--	2.490	--	2.490
C.	Diminuzioni	--	--	--	--
	C.1 Vendite	--	--	--	--
	C.2 Rimborsi	--	--	--	--
	C.3 Variazioni negative di fair value	--	--	--	--
	C.4 Rettifiche di valore	--	--	--	--
	C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	--	--	--	--
	C.6 Altre variazioni	--	--	--	--
D.	Rimanenze finali	--	9.553	--	9.553

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzie di proprie passività e impegni.

Non risultano attività finanziarie costituite in garanzia di passività.

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.1 "Crediti verso banche"

	Composizione	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1.	Depositi e conti correnti	112.427	108.065
2.	Finanziamenti	--	--
	2.1 Pronti contro termine	--	--
	2.2 Leasing finanziario	--	--
	2.3 Factoring	--	--
	- pro-solvendo	--	--
	- pro-soluto	--	--
	2.4 Altri finanziamenti	--	--
3.	Titoli di debito	--	--
	- titoli strutturati	--	--
	- altri titoli di debito	--	--
4.	Altre attività	384.600	1.156.584
	Totale valore di bilancio	497.027	1.264.649
	Totale fair value	497.027	1.264.649

Le altre attività si riferiscono al credito verso Iccrea BancaImpresa per commissioni su agenti; tali importi vengono usualmente regolarizzati nell'arco del primo semestre dell'esercizio successivo.

L'importo sul conto corrente della società è composto da temporanee disponibilità liquide.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

		Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
Composizione		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1.	Finanziamenti	41.370.685	--	101.196	--
	1.1 Pronti contro termine	--	--	--	--
	1.2 Leasing finanziario	--	--	--	--
	1.3 Factoring	41.209.980	--	--	--
	- pro-solvendo	41.209.980	--	--	--
	- pro-soluto	--	--	--	--
	1.4 Altri finanziamenti	160.705	--	101.196	--
2.	Titoli di debito	--	--	--	--
	- titoli strutturati	--	--	--	--
	- altri titoli di debito	--	--	--	--
3.	Altre attività	--	--	--	--
Totale valore di bilancio		41.370.685	--	101.196	--
Totale fair value		41.370.685	--	101.196	--

I crediti pro-solvendo sono costituiti esclusivamente da finanziamenti originati da anticipazioni su operazioni di factoring ordinario.

6.3 "Crediti verso la clientela"

		Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
Composizione		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1.	Leasing finanziario	--	--	--	--
	di cui: senza opzione finale d'acquisto	--	--	--	--
2.	Factoring	380.617.300	14.683.304	209.005.246	16.566.069
	- pro-solvendo	240.752.433	14.087.175	149.967.708	15.482.604
	- pro-soluto	139.864.867	596.129	59.037.538	1.083.465
3.	Credito al consumo	--	--	--	--
4.	Carte di credito	--	--	--	--
5.	Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	--	--	--	--
6.	Altri finanziamenti	4.713.407	3.106.130	9.113.121	12.405
	di cui: da escussione di garanzie e impegni	--	--	--	--
7.	Titoli di debito	--	--	--	--
	- titoli strutturati	--	--	--	--
	- altri titoli di debito	--	--	--	--
8.	Altre attività	--	--	--	--
Totale valore di bilancio		385.330.707	17.789.434	218.118.367	16.578.474
Totale fair value		385.330.707	17.789.434	218.118.367	16.578.474

I crediti pro-solvendo sono costituiti prevalentemente da finanziamenti originati da anticipazioni su operazioni di factoring pro-solvendo così suddivisi:

- euro 237.976 mila per anticipazioni su factoring ordinario;
- euro 986 mila per anticipazioni su crediti futuri;
- euro 1.790 mila per altre operazioni di factoring.

I crediti No L.52/91 sono stati classificati in "Altri finanziamenti" e ammontano a euro 2.124.600 per i bonis e euro 582.447 per i deteriorati.

Le attività deteriorate comprendono sofferenze incagli e crediti scaduti e sono meglio descritte nella pagina seguente.

Dinamica dei crediti deteriorati

Esposizioni lorde

Variazioni		Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Crediti scaduti	Totale
A.	Esistenze iniziali	38.303.087	13.684.853	--	1.708.203	53.696.143
	<i>di cui per interessi di mora</i>	--	--	--	--	--
B.	Aumenti	8.242.772	7.669.239	--	755.439	16.667.450
	ingressi di crediti in bonis	2.413.046	6.990.627		755.439	10.159.112
	interessi di mora	--	--		--	--
	trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	5.186.505	--		--	5.186.505
	altre variazioni in aumento	643.221	678.612		--	1.321.833
C.	Diminuzioni	2.304.096	8.009.242	--	1.580.088	11.893.426
	uscite verso crediti in bonis	--	--		--	--
	cancellazioni	--	--		--	--
	Incassi	2.294.670	2.255.824		1.399.760	5.950.254
	realizzi per cessioni	--	--		--	--
	trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	--	5.006.177		180.328	5.186.505
	altre variazioni in diminuzione	9.426	747.241		--	756.667
D.	Rimanenze finali	44.241.763	13.344.850	--	883.554	58.470.167
	<i>di cui per interessi di mora</i>	--	--	--	--	--

Esposizioni nette

Causali/categorie		Esposizione lorda	Rettifiche analitiche	Esposizione netta
A.	Crediti dubbi	58.470.167	(40.680.733)	17.789.434
	Sofferenze	44.241.763	(38.292.716)	5.949.047
	Incagli	13.344.850	(2.381.192)	10.963.658
	Ristrutturati	--	--	--
	Crediti scaduti	883.554	(6.825)	876.729
B.	Totale	58.470.167	(40.680.733)	17.789.434

6.4 “Crediti”: attività garantite

Unità di Euro	Totale 31.12.2011						Totale 31.12.2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			40.784.871	40.784.871	240.105.132	240.105.132					148.216.284	148.216.284
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					95.220.240	443.605					30.336.516	15.975.177
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					14.499.361	14.499.361					15.223.891	15.223.891
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					49.026	49.026					238.668	238.668
- Derivati su crediti												
Totale	--		40.784.871	40.784.871	349.873.759	255.097.124	--		--	--	194.015.359	179.654.020

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell'attività garantita. L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring “pro-soluto”, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti “pro solvendo” e sottostanti i crediti con operazioni di factoring “pro soluto”, l'ordine di priorità è stata la seguente:

- 1) ipoteche
- 2) pegni
- 3) crediti per factoring
- 4) garanzie personali

Tra i “crediti per factoring” sono presenti altre cessioni non L.52/91 per euro 1.569.652.

SEZIONE 10 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione		31.12.2011		31.12.2010	
		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1.	Attività ad uso funzionale	25.921	--	30.091	--
	1.1 di proprietà	25.921	--	30.091	--
	a) terreni	--	--	--	--
	b) fabbricati	--	--	--	--
	c) mobili	22.011	--	26.150	--
	d) strumentali	3.910	--	3.941	--
	e) altri	--	--	--	--
	1.2 acquistate in leasing finanziario	--	--	--	--
	a) terreni	--	--	--	--
	b) fabbricati	--	--	--	--
	c) mobili	--	--	--	--
	d) strumentali	--	--	--	--
	e) altri	--	--	--	--
	Totale 1	25.921	--	30.091	--
2.	Attività riferibili al leasing finanziario	--	--	--	--
	2.1 beni inoptati	--	--	--	--
	2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	--	--	--	--
	2.3 altri beni	--	--	--	--
	Totale 2	--	--	--	--
3.	Attività detenute a scopo di investimento	--	--	--	--
	<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	--	--	--	--
	Totale 3	--	--	--	--
	Totale 1 + 2 + 3	25.921	--	30.091	--
	Totale (attività al costo e rivalutate)	25.921		30.091	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A.	Esistenze iniziali	--	--	26.150	3.941	--	30.091
B.	Aumenti	--	--	2.200	1.769	--	3.969
	B.1 Acquisti	--	--	2.200	1.769	--	3.969
	B.2 Riprese di valore	--	--	--	--	--	--
	B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	--	--	--	--	--	--
	a) patrimonio netto	--	--	--	--	--	--
	b) conto economico	--	--	--	--	--	--
	B.4 Altre variazioni	--	--	--	--	--	--
C.	Diminuzioni	--	--	6.339	1.800	--	8.139
	C.1 Vendite	--	--	--	--	--	--
	C.2 Ammortamenti	--	--	6.339	1.800	--	8.139
	C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	--	--	--	--	--	--
	a) patrimonio netto	--	--	--	--	--	--
	b) conto economico	--	--	--	--	--	--
	C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	--	--	--	--	--	--
	a) patrimonio netto	--	--	--	--	--	--
	b) conto economico	--	--	--	--	--	--
	C.5 Altre variazioni	--	--	--	--	--	--
D.	Rimanenze finali	--	--	22.011	3.910	--	25.921

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non sono state costituite attività materiali in garanzia.

SEZIONE 11 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31.12.2011		31.12.2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	--	--	--	--
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	--	--	--	--
generate internamente	--	--	--	--
Altre	201.166	--	262.195	--
2.2 acquistate in leasing finanziario	--	--	--	--
Totale 2	201.166	--	262.195	--
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	--	--	--	--
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	--	--	--	--
3.3 altri beni	--	--	--	--
Totale 3	--	--	--	--
4. Attività concesse in leasing operativo	--	--	--	--
Totale (1+2+3+4)	201.166	--	262.195	--
Totale (Attività al costo + Attività valutate al fair value)	201.166		262.195	

Le attività immateriali si riferiscono prevalentemente alla realizzazione da parte di fornitori esterni di una piattaforma software mirata al presidio e supporto dell'attività di erogazione e monitoraggio. Tale infrastruttura è stata implementata nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di euro 132.000. La vita utile considerata è pari a 3 anni.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A.	Esistenze iniziali	262.195
B.	Aumenti	152.087
	B.1 Acquisti	152.087
	B.2 Riprese di valore	--
	B.3 Variazioni positive di fair value	--
	- a patrimonio netto	--
	- a conto economico	--
	B.4 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni	213.116
	C.1 Vendite	--
	C.2 Ammortamenti	213.116
	C.3 Rettifiche di valore	--
	- a patrimonio netto	--
	- a conto economico	--
	C.4 Variazioni negative di fair value	--
	- a patrimonio netto	--
	- a conto economico	--
	C.5 Altre variazioni	--
D.	Rimanenze finali	201.166

SEZIONE 12 - ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

12.1.1 Attività fiscali correnti

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Saldo IRAP a credito	--	185.049
Credito per bollo virtuale	42.890	39.442
Credito IRPEG chiesto a rimborso	27.298	27.298
Credito ILOR chiesto a rimborso	23.060	23.060
Crediti verso Erario per I.V.A.	86.629	38.160
Totale valore di bilancio	179.877	313.009

12.1.2 Attività fiscali anticipate

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Amministratori	2.000	11.137
Eccedenza svalutazioni	26.039.621	31.079.551
Spese di rappresentanza	--	625
Perdite su cambi da valutazione	8.449	8.449
Fondi rischi ed oneri cause	114.991	41.888
Fondi rischi ed oneri bolli	29.866	29.866
Acc.to fondi rischi e oneri	316.877	94.658
Spese di manutenzione	8.401	9.430
Totale imponibile IRES	26.520.205	31.275.604
Totale imponibile IRAP	29.866	30.491
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	4,82%
Imposta IRES	7.293.056	8.600.791
Imposta IRAP	1.664	1.470
TOTALE IMPOSTE	7.294.720	8.602.261

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"**12.2.1 Passività fiscali correnti**

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Debito IRAP	87.744	--
Debito per bollo virtuale	--	1.479
Totale valore di bilancio	87.744	1.479

Le attività fiscali correnti, per gli acconti IRES/IRAP, e le passività fiscali correnti, per il debito IRES/IRAP del periodo, risultano compensati, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Ritenuta d'acconto su interessi attivi	684	5.005
Altre ritenute subite	47.958	51.270
Acconto Ires	123.994	1.185.907
IRES del periodo	208.899	244.297
Importo IRES compensato	36.263	(997.885)
Acconto IRAP	250.986	436.208
IRAP del periodo	338.730	251.159
Importo IRAP compensato	87.744	(185.049)

La società aderisce al consolidato fiscale di gruppo.

12.2.2 Passività fiscali differite

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Ristorni BCC Carugate	6.455	3.965
Bollo virtuale	40.847	40.378
Utile presunto su cambi	7.181	
Totale imponibile IRES	54.483	44.343
Totale imponibile IRAP	--	--
Aliquota IRES	27,5%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	4,82%
Imposta IRES	14.983	12.194
Imposta IRAP	--	--
TOTALE IMPOSTE	14.983	12.194

La presente tabella espone le voci che presentano differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i saldi fiscali.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1.	Esistenze iniziali	8.602.261	6.633.093
2.	Aumenti	1.018.209	2.369.298
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.018.209	2.369.298
	a) relative a precedenti esercizi	--	--
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	--
	c) riprese di valore	--	--
	d) altre	1.018.209	2.369.298
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	--	--
2.3	Altri aumenti	--	--
3.	Diminuzioni	2.325.750	400.130
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	397.688	400.130
	a) rigiri	393.578	400.130
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	--	--
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	--
	d) altre	4.110	--
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	--	--
3.3	Altre diminuzioni	1.928.062	--
4.	Importo finale	7.294.720	8.602.261

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate iscritte in Bilancio è stata applicata l'aliquota del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per l'IRAP.

Nella voce "altre diminuzione" figurano le imposte anticipate trasformate in crediti d'imposta, come disposto dall'art. 2, co.55-59 del D.L. n.225/10. Tale credito d'imposta è stato poi trasferito al consolidato fiscale e liquidato nell'anno.

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1.	Esistenze iniziali	12.194	6.462
2.	Aumenti	13.893	12.194
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	13.893	12.194
	a) relative a precedenti esercizi	--	--
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	--
	c) altre	13.893	12.194
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	--	--
2.3	Altri aumenti	--	--
3.	Diminuzioni	11.104	6.462
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio	11.104	6.462
	a) rigiri	11.104	6.462
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	--
	c) altre	--	--
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	--	--
3.3	Altre diminuzioni	--	--
4.	Importo finale	14.983	12.194

Nella determinazione delle attività per imposte differite iscritte in Bilancio è stata applicata l'aliquota del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per l'IRAP.

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Depositi cauzionali	510	510
Pro-forma in attesa di fattura	18.070	81.164
Anticipi a dipendenti	1.055	1.206
Debitori diversi	420	37.058
Partite attive da liquidare	230.525	106.048
Acconto Inail	4.621	242
Costi sospesi di competenza futura	19.593	17.144
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR 11%	296	191
Fatture da emettere	106.486	16.371
Note credito da ricevere	4.656	4.656
Crediti da consolidato fiscale	--	997.885
Altri crediti	83.368	3.680
Totale valore di bilancio	469.600	1.266.155

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31.12.2011			Totale 31.12.2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	430.487.985	--	--	222.447.109	--	--
1.1 Pronti contro termine	--	--	--	--	--	--
1.2 Altri finanziamenti	430.487.985	--	--	222.447.109	--	--
2. Altri debiti	910.007	--	1.205.220	1.122.559	119.258	--
Totale	431.397.992	--	1.205.220	223.569.668	119.258	--
<i>Fair value</i>	431.397.992	--	1.205.220	223.569.668	119.258	--

I debiti verso le società del gruppo ammontano a euro 423.072.954.

SEZIONE 7 - PASSIVITA' FISCALI - VOCE 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Debiti verso erario	88.460	88.499
Debiti verso enti previdenziali	130.668	128.702
Debiti verso fornitori	314.741	399.616
Fatture da ricevere	372.068	688.150
Personale per competenze maturate	71.727	176.386
Assicurazioni dipendenti	176	11.811
Partite passive da liquidare	318.135	294.168
Collegio sindacale per competenze	14.053	14.830
Amministratori per competenze	2.000	11.137
Società di revisione e organismo di vigilanza	26.480	25.732
Debiti verso cedenti	1.014.335	176.807
Debiti per bolli di circolazione	34.391	34.391
Svalutazione impegni ad erogare	66.996	18.144
Debiti da consolidato fiscale	36.263	--
Altre passività	1.588.972	3.009.519
Totale valore di bilancio	4.079.465	5.077.892

La voce altre passività comprende circa 1 milione di euro di incassi per i quali non è stato possibile, alla data di chiusura del bilancio, effettuare l'attribuzione alle relative posizioni cedenti.

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento delle "Altre passività", per 2 euro, al fine di esporre il pareggio dello Stato Patrimoniale.

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
A.	Esistenze iniziali	93.537	97.236
B.	Aumenti	116.687	107.534
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	116.687	107.534
	B.2 Altre variazioni in aumento	--	--
C.	Diminuzioni	102.092	111.233
	C.1 Liquidazioni effettuate	93.302	109.107
	C.2 Altre variazioni in diminuzioni	8.790	2.126
D.	Rimanenze finali	108.132	93.537

Si consideri che nell'importo degli accantonamenti relativi al TFR sono inclusi euro 80.905 relativi alla quota di contributo a carico azienda relativa al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo. L'importo di cui in oggetto ha natura passante e non contribuisce alla determinazione del fondo, la cui commisurazione avviene in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

10.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie.

Ipotesi demografiche:

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Relativamente alla probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno e con quelle utilizzate dal precedente attuario, in particolare è stata considerata la seguente frequenza annua percentuale: 4,25%;

Ipotesi Economico-finanziarie

Riguardano le linee teoriche delle retribuzioni, il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione e i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tavola:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso annuo tecnico delle attualizzazioni	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	2,82%

Con riferimento al tasso tecnico di attualizzazione, è stata presa come riferimento la curva dei tassi risk free costruita sui titoli di Stato Italiani con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione al 31.12.2011.

Anticipazioni

In merito alle anticipazioni di TFR percepite dai dipendenti della società è stata applicata una frequenza annua dell'1%, sulla base della storicità del fenomeno riscontrata nei dati messi a disposizione dalla Società con un'aliquota media di anticipazione pari al 70,00%.

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Tipologie	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Fondo rischi ed oneri futuri per bolli e multe	69.012	69.012
Fondo controversie legali	307.486	39.560
Fondo rischi per altri rischi	89.991	159.472
	466.489	268.044

Il "fondo controversie legali" ha subito un incremento nell'esercizio prevalentemente in relazione a due possibili cause passive nei confronti di cedenti (euro 120.000).

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Esistenze iniziali	268.044	176.892
2. Aumenti	215.333	100.000
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	209.991	100.000
2.2 Altre variazioni in aumento	5.342	--
3. Diminuzioni	16.888	8.848
3.1 Utilizzi dell'esercizio	16.888	3.506
3.2 Altre variazioni in diminuzioni	--	5.342
4. Importo finale	466.489	268.044

SEZIONE 12 - PATRIMONIO - VOCI 120 E 160

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	18.000.000
	1.1 Azioni ordinarie	18.000.000
	1.2 Altre azioni	--

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 1.800.000 di azioni ordinarie da € 10,00 cadauna così possedute:

Azionisti	N. azioni	%
ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A.	1.800.000	100,00
Totale	1.800.000	100,00

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

		Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Totale
A.	Esistenze iniziali	24.410	16.573.228	(12.125.836)	4.471.802
B.	Aumenti	--	--	(5.069.844)	(5.069.844)
	B.1 Attribuzioni di utili (perdite)	--	--	(5.069.844)	(5.069.844)
	B.2 Altre variazioni	--	--	--	--
C.	Diminuzioni	--	--	--	--
	C.1 Utilizzi	--	--	--	--
	- copertura perdite	--	--	--	--
	- distribuzioni	--	--	--	--
	- trasferimento a capitale	--	--	--	--
	C.2 Altre variazioni	--	--	--	--
D.	Rimanenze finali	24.410	16.573.228	(17.195.680)	(598.042)

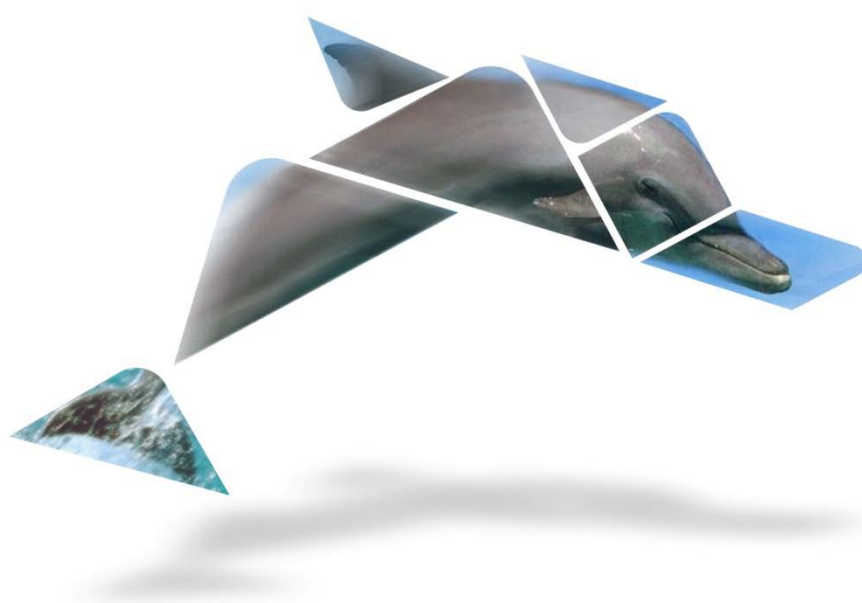
Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali (ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del C.C.)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	18.000.000				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da soprapprezzo azioni					
Riserva da conversione obbligazioni					
Altre riserve di capitale	16.500.000	A, B	16.500.000		
Riserve di utili:					
Riserva legale	24.410	B			
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Altre riserve					
- riserva straordinaria	73.228	A, B, C	73.228		
- utili (perdite) IAS					
- riserve da First Time Adoption					
- utili (perdite) a nuovo	(17.195.680)		(17.195.680)		
Totale	(598.042)		(622.452)		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura delle perdite - C per distribuzione ai soci

PARTE C

Informazioni sul Conto Economico



PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche		Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	--	--	--	--	--
2.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	--	--	--	--	--
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	--	--	--	--	--
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	--	--	--	--	--
5.	Crediti	--	8.479.072	--	8.479.072	6.886.751
	5.1 crediti verso banche	--	2.532	--	2.532	18.506
	5.2 crediti verso enti finanziari	--	756.292	--	756.292	--
	5.3 crediti verso clientela	--	7.720.248	--	7.720.248	6.868.245
6.	Altre attività	--	--	--	--	--
7.	Derivati di copertura	--	--	--	--	--
Totale		--	8.479.072	--	8.479.072	6.886.751

1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati": altre informazioni

Tipologia	31.12.2011	31.12.2010
Factoring ordinario	6.859.249	5.745.541
Crediti futuri	95.830	176.359
Altri finanziamenti	654.029	272.091
Altri interessi	869.964	692.760
Totale	8.479.072	6.886.751

Si segnala inoltre che sono compresi interessi nei confronti di soggetti deteriorati:

- sofferenze euro 246.846;
- incagli euro 315.080.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche		Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1.	Debiti verso banche	4.322.313	--	--	4.322.313	1.762.025
2.	Debiti verso enti finanziari	--	--	--	--	--
3.	Debiti verso la clientela	--	--	--	--	--
4.	Titoli in circolazione	--	--	--	--	--
5.	Passività finanziarie di negoziazione	--	--	--	--	--
6.	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	--	--	--	--	--
7.	Altre passività	--	--	71	71	836
8.	Derivati di copertura	--	--	--	--	--
Totale		4.322.313	--	71	4.322.384	2.800.601

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 E 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1.	Operazioni di leasing finanziario	--	--
2.	Operazioni di factoring	4.366.022	3.368.162
3.	Credito al consumo	--	--
4.	Attività di merchant banking	--	--
5.	Garanzie rilasciate	--	--
6.	Servizi di:	--	--
	gestione fondi per conto terzi	--	--
	intermediazione in cambi	--	--
	distribuzione prodotti	--	--
	Altri	--	--
7.	Servizi di incasso e pagamento	--	--
8.	Servicing in operazioni di cartolarizzazione	--	--
9.	Altre commissioni	717.943	1.465.701
	Commissioni area agenti leasing	343.208	1.042.567
	Competenze amministrative	374.735	423.134
	Altre commissioni	--	--
Totale		5.083.965	4.833.863

Il punto 2 "Operazioni di factoring" include tutte le commissioni addebitate alla clientela tipiche dell'attività di factoring e comprende commissioni relative ad altre cessioni non L.52/91 per euro 8.492.

Tra le competenze amministrative figurano handling, recuperi spesa e altri addebiti alla clientela.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1.	Garanzie ricevute	166.320	76.993
2.	Distribuzione di servizi da terzi	--	--
3.	Servizi di incasso e pagamento	--	--
4.	Altre commissioni	512.853	1.598.006
	Spese bancarie	24.115	22.929
	Commissioni area agenti leasing	321.557	937.024
	Commissioni area factoring BCC	167.181	637.853
	Altre commissioni	--	200
Totale		679.173	1.674.999

Le commissioni relative all'area agenti Leasing, che hanno prodotto un risultato netto di euro 21.651, afferiscono all'attività di promozione e perfezionamento di contratti leasing della Controllante Iccrea Bancalmpresa S.p.A.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI - VOCE 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi assimilati"

Voci/proventi		Totale al 31/12/2011		Totale al 31/12/2010	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	--	--	--	--
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	119	--	67	--
3.	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	--	--	--	--
4.	Partecipazioni:	--	--	--	--
	4.1 per attività di <i>merchant banking</i>	--	--	--	--
	4.2 per altre attività	--	--	--	--
	Totale	119	--	67	--

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali		Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1.	Attività finanziaria	--	--	--	--	--
	1.1 Titoli di debito	--	--	--	--	--
	1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	--	--	--	--	--
	1.3 Finanziamenti	--	--	--	--	--
	1.4 Altre attività	--	--	--	--	--
2.	Passività finanziarie	--	--	--	--	--
	2.1 Titoli di debito	--	--	--	--	--
	2.2 Debiti	--	--	--	--	--
	2.3 Altre passività	--	--	--	--	--
3.	Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	--	--	--	--	7.181
4.	Derivati finanziari	--	--	--	--	--
5.	Derivati su crediti	--	--	--	--	--
Totale		--	--	--	--	7.181

Tale voce si è generata a seguito dei finanziamenti concessi in USD e della raccolta effettuata nella medesima valuta.

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

8.1 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche		Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
		Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1.	Crediti verso banche	--	--	--	--	--	--
	per leasing	--	--	--	--	--	--
	per factoring	--	--	--	--	--	--
	altri crediti	--	--	--	--	--	--
2.	Crediti verso enti finanziari	--	--	--	--	--	--
	per leasing	--	--	--	--	--	--
	per factoring	--	--	--	--	--	--
	altri crediti	--	--	--	--	--	--
3.	Crediti verso clientela	(4.029.349)	(1.747.871)	429.399	499.371	(4.848.450)	(9.154.628)
	per leasing	--	--	--	--	--	--
	per factoring	(4.029.349)	(1.688.520)	429.399	46.384	(5.242.086)	(9.209.794)
	per credito al consumo	--	--	--	--	--	--
	altri crediti	--	(59.351)	--	452.987	393.636	55.166
Totale		(4.029.349)	(1.747.871)	429.399	499.371	(4.848.450)	(9.154.628)

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1.	Personale dipendente	2.469.766	2.485.295
	a) salari e stipendi	1.630.588	1.707.332
	b) oneri sociali	498.102	453.169
	c) indennità di fine rapporto	--	--
	d) spese previdenziali	--	--
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	116.687	105.408
	f) accantonamento al fondo di quiescenza e obblighi simili:	--	--
	- a contribuzione definita	--	--
	- a benefici definiti	--	--
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	--	--
	- a contribuzione definita	--	--
	- a benefici definiti	--	--
	h) altre spese	224.389	219.386
2.	Altro personale in attività	--	--
3.	Amministratori e Sindaci	132.436	173.994
4.	Personale collocato a riposo	--	--
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	--	--
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	206.360	95.181
Totale		2.808.562	2.754.470

La quota annua del TFR, prevista dall'Art. 2120 c.c. (ante applicazione delle valutazioni attuariali di cui allo IAS 19) è pari a euro 120.561.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Dirigenti	0	1
Quadri	17	16
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	8	7
Altro personale	12	11
Personale distaccato presso la società	1	1
Personale distaccato presso altri (-)	--	--
Totale	30	29

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Acquisto beni sussidiari	22.065	27.931
Consulenze	151.975	167.727
Servizi vari di terzi	425.709	307.513
Spese di viaggio e locomozione	245.297	190.271
Pubblicità e rappresentanza	19.373	10.239
Servizio elaborazione dati Sis.pa.	231.147	237.395
Servizio centralizzato Sis.pa. (out-sourcing)	307.369	246.408
Postali e telefoniche	86.488	82.101
Spese legali e notarili	123.243	418.625
Enasarco	15.113	42.102
Affitti	130.897	150.648
Contributi associativi e spese societarie	87.063	79.960
Informazioni	--	139.226
Certificazione bilancio	17.664	34.900
IVA indetraibile	340.296	350.459
Altre imposte e tasse	73.884	93.213
Servizi Iccrea Bancalmpresa	16.000	15.769
Altre spese	7.647	41.629
Totale	2.301.230	2.636.116

Compensi corrisposti alla società di revisione

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2424 comma 16-bis, si riepilogano di seguito i compensi fatturati dalla società di revisione legale nel periodo 01/01/2011 - 31/12/2011:

	Importi fatturati
Revisione contabile	14.700
Assistenza fiscale	--
Servizi di attestazione	--
Servizi correlati alla revisione contabile	--
Totale	14.700

Tali corrispettivi si riferiscono esclusivamente agli onorari indicizzati, al netto di spese vive e IVA.

SEZIONE 10 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore		Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1.	Attività ad uso funzionale	8.139	--	--	8.139
	1.1 di proprietà	8.139	--	--	8.139
	a) terreni	--	--	--	--
	b) fabbricati	--	--	--	--
	c) mobili	6.339	--	--	6.339
	d) strumentali	1.800	--	--	1.800
	e) altri	--	--	--	--
	1.2 acquistate in leasing finanziario	--	--	--	--
	a) terreni	--	--	--	--
	b) fabbricati	--	--	--	--
	c) mobili	--	--	--	--
	d) strumentali	--	--	--	--
	e) altri	--	--	--	--
2.	Attività riferibili al leasing finanziario	--	--	--	--
3.	Attività detenute a scopo di investimento	--	--	--	--
	<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	--	--	--	--
	Totale	8.139	--	--	8.139

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore		Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1.	Avviamento	--	--	--	--
2.	Altre attività immateriali	213.116	--	--	213.116
	2.1 di proprietà	213.116	--	--	213.116
	2.2 acquisite in leasing finanziario	--	--	--	--
3.	Attività riferibili al leasing finanziario	--	--	--	--
4.	Attività concesse in leasing operativo	--	--	--	--
	Totale	213.116	--	--	213.116

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2011	31/12/2010
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	198.444	94.659
Totale	198.444	94.659

La voce comprende accantonamenti per € 215.332 e utilizzi per € 16.888.

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci/Settori	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Altri proventi di gestione	111.462	143.941
Recuperi spese dai dipendenti	24.216	22.554
Altri recuperi	53.573	75.808
Arrotondamenti	209	14
Altri proventi	33.464	45.565
Altri oneri di gestione	31.289	98.847
Oneri diversi	29.827	10.645
Multe e sanzioni	1.368	1.497
Altre spese e arrotondamenti	94	86.705
Totale	80.173	45.094

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento degli "Altri oneri di gestione", per 3 euro, al fine di esporre il pareggio del Conto Economico.

SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1.	Imposte correnti	(547.629)	(495.456)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	65.823	(46.282)
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	--	--
4.	Variazione delle imposte anticipate	620.521	1.969.168
5.	Variazione delle imposte differite	(2.789)	(5.732)
Imposte di competenza dell'esercizio		135.926	1.421.698

Con riferimento alle imposte anticipate, nel corso dell'esercizio l'importo di euro 1.928.062 è stato trasformato in credito d'imposta, come disposto dall'art. 2, co.55-59 del D.L. n.225/10. Tale credito d'imposta è stato poi trasferito al consolidato fiscale e liquidato nell'anno.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	Totale
Utile (Perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(1.728.988)	(1.728.988)	
Proventi (oneri) rilevanti ai fini IRAP	--	5.321.867	
Totale	(1.728.988)	3.592.879	
Aliquota fiscale teorica	27,50%	5,57%	32,32%
Onere fiscale teorico	475.472	(200.123)	275.349
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	423.438	85.765	
- maggiori imposte per oneri non deducibili	(1.107.809)	(224.372)	
- crediti d'imposta	--	--	
Totale imposte correnti dell'esercizio	(208.899)	(338.730)	(547.629)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	65.823	--	65.823
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	--	--	--
Variazione delle imposte anticipate	620.327	194	620.521
Variazione delle imposte differite	(2.789)	--	(2.789)
	474.462	(338.536)	135.926

SEZIONE 19 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

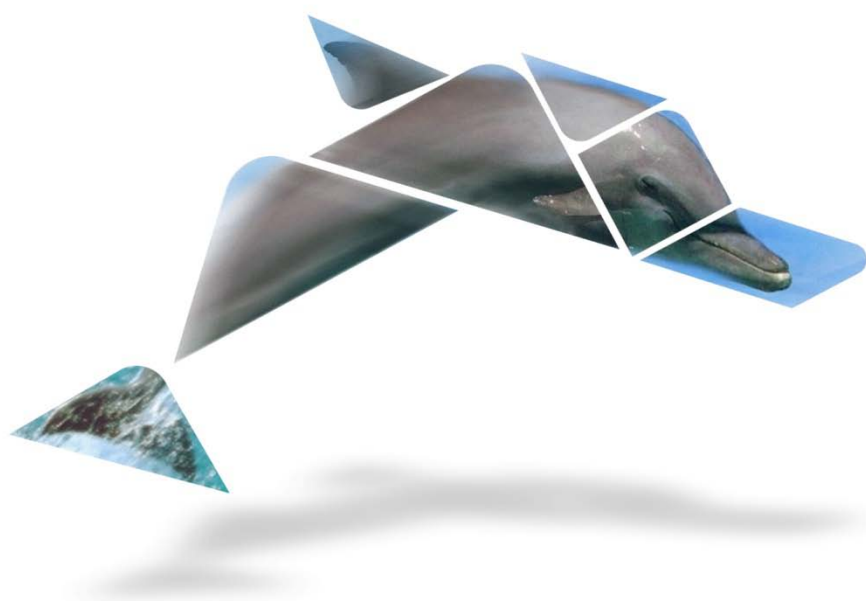
Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2011	Totale 2010
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	--	--	--	--	--	--	--	--
- beni immobili	--	--	--	--	--	--	--	--
- beni mobili	--	--	--	--	--	--	--	--
- beni strumentali	--	--	--	--	--	--	--	--
- beni immateriali	--	--	--	--	--	--	--	--
2. Factoring	--	--	8.479.072	343.208	--	4.740.757	13.563.037	11.702.108
- su crediti correnti	--	--	6.000.742	--	--	3.979.104	9.979.846	8.172.118
- su crediti futuri	--	--	70.677	--	--	25.573	96.250	264.572
- su crediti acquistati a titolo definitivo	--	--	1.725.112	--	--	470.690	2.195.802	1.293.079
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	--	--	--	--	--	--	--	--
- per altri finanziamenti	--	--	682.541	343.208	--	265.390	1.291.139	1.972.339
3. Credito al consumo	--	--	--	--	--	--	--	--
- prestiti personali	--	--	--	--	--	--	--	--
- prestiti finalizzati	--	--	--	--	--	--	--	--
- cessione del quinto	--	--	--	--	--	--	--	--
4. Garanzie e impegni	--	--	--	--	--	--	--	--
- di natura commerciale	--	--	--	--	--	--	--	--
- di natura finanziaria	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	--	--	8.479.072	343.208	--	4.740.757	13.563.037	11.702.108

Nella voce "per altri finanziamenti" sono compresi interessi per euro 108.583 e commissioni per euro 11.261 relativi ad altre cessioni non L.52/91

Inoltre sono presenti interessi attivi di conto corrente per euro 2.532.

PARTE D

Altre informazioni



PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

Voci		Totale al 31.12.2011			Totale al 31.12.2010		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.	Attività in bonis	424.100.600	2.273.320	421.827.280	209.615.340	610.095	209.005.245
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	283.581.047	1.618.634	281.962.413	150.417.972	450.265	149.967.707
	- cessioni di crediti futuri	1.003.377	17.381	985.996	2.807.230	6.848	2.800.382
	- altre	282.577.670	1.601.253	280.976.417	147.610.742	443.417	147.167.325
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	140.519.553	654.686	139.864.867	59.197.368	159.830	59.037.538
2.	Attività deteriorate	54.831.349	40.148.045	14.683.304	53.683.737	37.117.669	16.566.068
	2.1 Sofferenza	44.241.613	38.292.566	5.949.047	38.302.683	35.736.161	2.566.522
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	44.151.810	38.210.763	5.941.047	38.212.880	35.653.613	2.559.267
	- cessioni di crediti futuri	6.558.925	6.412.956	145.969	5.975.110	5.946.688	28.422
	- altre	37.592.885	31.797.807	5.795.078	32.237.770	29.706.925	2.530.845
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	89.803	81.803	8.000	89.803	82.548	7.255
	2.2 Incagli	9.706.182	1.848.654	7.857.528	13.672.852	1.328.569	12.344.283
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	8.421.475	1.152.076	7.269.399	12.479.905	1.211.832	11.268.073
	- cessioni di crediti futuri	6.191	48	6.143	87	--	87
	- altre	8.415.284	1.152.028	7.263.256	12.479.818	1.211.832	11.267.986
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	1.284.707	696.578	588.129	1.192.947	116.737	1.076.210
	2.3 Esposizioni Ristrutturate	--	--	--	--	--	--
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	--	--	--	--	--	--
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	--	--	--	--	--	--
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--
	2.4 Esposizioni Scadute	883.554	6.825	876.729	1.708.202	52.939	1.655.263
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	883.554	6.825	876.729	1.708.202	52.939	1.655.263
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	883.554	6.825	876.729	1.708.202	52.939	1.655.263
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--
Totale		478.931.949	42.421.365	436.510.584	263.299.077	37.727.764	225.571.313

Nella tabella di cui sopra, l'esposizione relativa ai contratti di factoring include, sia quella verso clientela che verso enti finanziari; Si precisa inoltre che nella SEZIONE B non sono ricompresi i crediti per dilazioni nei pagamenti concesse ai debitori (euro 475.865 valore netto), crediti per finanziamenti non factoring (euro 7.504.377 valore netto), crediti verso banche per euro 497.027.

Relativamente ad altre cessioni non L.52/91 si segnalano tra le attività in bonis:

Voci		Totale al 31.12.2011			Totale al 31.12.2010		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.	Attività in bonis	2.141.140	16.540	2.124.600	2.478.652	8.104	2.470.548
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	2.141.140	16.540	2.124.600	2.478.652	8.104	2.470.548
	- cessioni di crediti futuri	1.025	8	1.017	869.300	2.187	867.113
	- altre	2.140.115	16.532	2.123.583	1.609.352	5.917	1.603.435
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--

Relativamente ad altre cessioni non L.52/91 si segnalano tra le attività deteriorate:

Voci		Totale al 31.12.2011			Totale al 31.12.2010		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.	Incagli	609.436	26.989	582.447	--	--	--
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	609.436	26.989	582.447	--	--	--
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	609.436	26.989	582.447	--	--	--
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--

B.2 Vita residua delle esposizioni e del “montecrediti”**B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
- a vista	37.870.309	29.903.861	74.926.348	53.684.558
- fino a 3 mesi	227.838.739	104.854.674	237.219.596	121.708.536
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	16.184.110	13.279.545	24.141.379	23.405.267
- da 6 mesi a 1 anno	6.240.495	12.184.251	1.527.925	3.679.444
- oltre 1 anno	7.915.935	5.227.979	--	253.950
- durata indeterminata	--	--	64.394.358	62.571.947
Totale	296.049.588	165.450.310	402.209.606	265.303.702

Dal “montecrediti” sono stati esclusi crediti non relativi alle cessioni L. 52/91 per euro 3.486.648.

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2011	31.12.2010
- a vista	16.417.480	5.430.038
- fino a 3 mesi	52.614.330	22.898.880
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	34.400.363	13.957.852
- da 6 mesi a 1 anno	21.530.986	5.268.669
- oltre 1 anno	15.497.837	12.565.564
- durata indeterminata	--	--
Totale	140.460.996	60.121.003

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifica di valore iniziale	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate	37.117.669	3.555.028	311.958	313.750	475.802	311.958	--	362.601	40.148.044
Esposizioni verso cedenti	37.000.932	3.255.028	311.958	19.121	461.014	311.958	--	362.601	39.451.466
- Sofferenze	35.736.160	2.527.518	311.958	--	283.071	--	--	--	38.292.565
- Incagli	1.211.833	721.674	--	19.121	126.688	311.263	--	362.601	1.152.076
- Esposizioni Ristrutturate	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- Esposizioni Scadute	52.939	5.836	--	--	51.255	695	--	--	6.825
Esposizioni verso debitori ceduti	116.737	300.000	--	294.629	14.788	--	--	--	696.578
- Sofferenze	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- Incagli	116.737	300.000	--	294.629	14.788	--	--	--	696.578
- Esposizioni Ristrutturate	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- Esposizioni Scadute	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Di portafoglio su altre attività	610.095	1.663.226	--	--	--	--	--	--	2.273.321
- Esposizioni verso cedenti	450.265	1.168.370	--	--	--	--	--	--	1.618.635
- Esposizioni verso debitori ceduti	159.830	494.856	--	--	--	--	--	--	654.686
Totale	37.727.764	5.218.254	311.958	313.750	475.802	311.958	--	362.601	42.421.365

Nella presente tabella non rientrano le seguenti svalutazioni:

- euro 525.225 di svalutazione collettiva su operazioni di finanziamento;
- euro 43.529 di svalutazione collettiva su crediti No L. 52/91;
- euro 2.378 di svalutazione collettiva su oneri debitori.

B.4 Altre informazioni**B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

Voci		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1.	Operazioni pro-soluto	190.331.132	151.238.836
	- di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	--	--
2.	Operazioni pro-solvendo	834.430.566	514.744.870
Totale		1.024.761.698	665.983.706

B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione dei crediti futuri.

Voci	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Flusso di contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	26.509.677	9.387.369
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	53.956.212	44.817.037

Il margine tra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti fattorizzati pro-solvendo alla data del 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 108.252.424.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria	--	--
	a) Banche	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	c) Clientela	--	--
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	--	--
	a) Banche	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	c) Clientela	--	--
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	11.652.541	7.105.571
	a) Banche	--	--
	i) a utilizzo certo	--	--
	ii) a utilizzo incerto	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	i) a utilizzo certo	--	--
	ii) a utilizzo incerto	--	--
	c) Clientela	11.652.541	7.105.571
	i) a utilizzo certo	--	--
	ii) a utilizzo incerto	11.652.541	7.105.571
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	--	--
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	--	--
6)	Altri impegni irrevocabili	--	--
Totale		11.652.541	7.105.571

La società nel corso del periodo non ha rilasciato garanzie.

Gli impegni ad utilizzo incerto, si riferiscono alla quota non anticipata delle cessioni di credito pro soluto che non hanno superato il test per la *recognition* previsto dagli IAS 32-39 a causa della presenza di clausole di mitigazione, che non trasferiscono integralmente al cessionario i rischi e i benefici connessi ai crediti.

Per le operazioni in pool, nelle quali la società svolge l'attività di Capofila, gli impegni si concretizzano solo al momento dell'incasso per la quota da riconoscere al partecipante e ammontano a euro 1.230.759 al 31 dicembre 2011 (euro 2.465.548 al 31 dicembre 2010).

SEZIONE 3 - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un'elevata qualità degli impieghi.

Inoltre massima rilevanza è data al monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

L'intero processo creditizio in BCC Factoring è puntualmente regolamentato. Tale processo definisce, con logiche di efficienza ed efficacia, i criteri di gestione dei profili di rischio, le attività da svolgere, le unità organizzative e le procedure a supporto di tali attività.

L'attività di factoring ha alcune specificità che incidono sui relativi fattori di rischio:

- la presenza di più soggetti (cedente e debitore ceduto)
- la cessione a favore del factor del credito di fornitura intercorrente tra il cedente ed il debitore ceduto

Tali fattori permettono di contenere, in qualche misura, il rischio di credito rispetto a quello della ordinaria attività bancaria.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nella fase di assunzione della delibera, normata da specifica procedura, gli organi competenti verificano innanzitutto la coerenza delle operazioni proposte con le politiche di credito definite dagli Organi aziendali.

Nella fase di istruttoria viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del potenziale cliente sia per quanto riguarda il profilo patrimoniale sia per quello reddituale.

Vengono inoltre raccolte le informazioni riguardanti i debitori al fine di ottenere la valutazione degli stessi che si esplicita in una formale delibera sia nei casi di pro-soluto che di pro-solvendo.

Più in dettaglio:

- Valutazione controparte: la valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza della capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione dei crediti. Tramite gli applicativi informatici disponibili viene effettuato un esame di fattibilità dell'intera operazione, esaminando ogni singolo rapporto rispetto al profilo di cedente e ceduti, alla tipologia dei servizi richiesti e alla presenza di garanzie;

- Valutazione proposta di factoring: la concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa. Viene verificata la congruità dei rapporti e servizi proposti rispetto alle caratteristiche "tecniche" dell'operazione e alla valutazione delle Controparti (cedenti e ceduti) tenendo conto di eventuali garanzie.

Tutte le informazioni raccolte vengono sempre valutate in relazione al prodotto e servizio che si prevede di collocare al potenziale cliente. Possono essere richieste garanzie a copertura dell'operazione. In funzione delle politiche di assunzione del rischio di credito, la struttura del fido cedente può prevedere modalità di erogazione specifiche.

La fase di affidamento cedente viene attivata inizialmente dai presidi territoriali (cosiddetti Territori Factoring) e successivamente acquisita e proseguita, nell'ottica della contrapposizione dei ruoli, dalla Funzione Fidi. Al fine di garantire una omogeneità di giudizio, tale Funzione si occupa di inserire, riclassificare e commentare i bilanci e le altre informazioni raccolte ed inoltre, valutando l'intera operazione, di proporre eventuali modifiche alla struttura del fido.

I Territori Factoring non hanno alcuna facoltà di delibera.

La delibera di fido viene assunta dai soggetti preposti (ad esempio Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale ecc...) secondo i livelli di autonomia previsti. In questa fase possono essere inseriti vincoli gestionali o ulteriori richieste di garanzie.

Formalizzazione del rapporto e perfezionamento del contratto con il cedente

Successivamente vengono attivate le fasi di "perfezionamento" ed "attivazione" finalizzate alla preparazione della modulistica necessaria all'apertura del rapporto, alla raccolta dei documenti di identificazione dei soggetti. Tale attività avviene a cura dei Territori Factoring che possono avvalersi, in alcuni casi, dell'ausilio della Funzione Legale.

Iter operativo della revisione del rapporto

Le linee di credito concesse sono oggetto di revisione periodica, di norma annuale, e l'iter di istruttoria rispecchia nelle modalità e nei contenuti quello previsto per la prima delibera. Il processo, anch'esso normato da specifica procedura, viene avviato dalla Funzione Gestione Clienti, che provvede ad acquisire dal cedente la stessa documentazione, aggiornata, raccolta in occasione della prima delibera.

Tale documentazione viene inoltre integrata con tutti i dati e gli elementi che derivano dalla sperimentazione del rapporto. Parimenti vengono riviste le delibere dei debitori oggetto di cessione con gli stessi criteri.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Gestione crediti

La Gestione dei crediti, ad oggi centralizzata presso la sede operativa di Milano, prevede che l'unità organizzativa preposta, Funzione Gestione Clienti, si occupi prevalentemente di:

- Effettuare, tempo per tempo, l'erogazioni in

favore della clientela tenendo conto degli importi accordati e degli eventuali vincoli di delibera;

- Monitorare ed evidenziare eventuali deterioramenti delle posizioni di rischio (cedenti/ceduti/garanti/esponenti) mediante l'utilizzo di informazioni significative tra le quali il flusso di ritorno della Centrale Rischi, gli eventi pregiudizievoli.

Controllo andamentale e classificazione dei crediti

Il monitoraggio di ogni singola posizione oltre che avvenire quotidianamente, come detto, da parte della Funzione Gestione Clienti, è espletato da apposita funzione (monitoraggio crediti) che si avvale di evoluti strumenti informativi sullo stato dei cedenti e dei ceduti (cosiddetta procedura "rating andamentale"). Ai nominativi che presentano anomalie e necessitano di particolare attenzione nel seguito viene attribuita la classificazione di rapporto "sorvegliato". Al Consiglio di Amministrazione viene presentata ad ogni seduta una relazione sull'evoluzione delle posizioni anomale ivi compresi gli incagli e le sofferenze.

La classificazione ad incaglio o sofferenza spetta al Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di fare leva sulla forma tecnica dell'affidamento quale miglior strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla società.

In effetti, nella forma tecnica del pro-solvendo, la mitigazione sostanziale del rischio è collegata alla solvenza del debitore ceduto e alla possibilità di rivalersi sul cedente.

Anche nel caso di contratti pro soluto sono molteplici le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor, quali ad esempio:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie;

Inoltre, in relazione alle diverse forme tecniche di utilizzo, è possibile subordinare l'erogazione delle anticipazioni all'acquisizione di documenti dimostrativi dell'esistenza del credito e del riconoscimento dell'impegno a pagare da parte del debitore ceduto. Tali clausole aumentano l'efficacia delle attività di recupero da parte del factor, nell'eventualità di deterioramento delle posizioni riducendo le perdite attese al default.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nell'ambito di un percorso evolutivo da tempo intrapreso, in tema di controllo andamentale dei rischi, sono state definite una serie di condizioni puntuali per la sorveglianza dei crediti che impongono, in presenza anche di una sola di tali condizioni, di valutare la posizione per la conseguente proposta di classificazione a "Non Performing - scaduto deteriorato, incagli (compresi quelli oggettivi) o sofferenze".

Tali proposte, come detto, sono avanzate al Consiglio di Amministrazione tramite la Direzione Generale.

In conformità alla normativa di vigilanza i crediti deteriorati sono così classificati:

- "incagli" ivi compresi gli incagli oggettivi, - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che è prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- "sofferenze" - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza, anche se non ancora accertato in via giudiziale;
- "ristrutturati" - esposizioni per le quali un intermediario a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore acconsente a modifiche dalle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita;
- "scaduto" - esposizioni diverse dalle precedenti che, alla data di riferimento, sono scadute da oltre 90/180 giorni.

La normativa di Vigilanza ha introdotto due categorie di esposizioni deteriorate rilevabili oggettivamente:

I crediti deteriorati sono soggetti ad una valutazione attenta e prudenziale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza dei crediti, in relazione all'andamento delle relazioni creditizie, la Società ha progressivamente avviato una serie di interventi organizzativi.

E' stata istituita la Funzione di monitoraggio rischi di credito e alla Funzione Legale sono stati attribuiti specifici compiti in materia, tra l'altro, di recupero delle posizioni deteriorate.

A detta Funzione sono stati altresì affidati il coordinamento dei legali esterni - ai quali sono state assegnate le posizioni - nonché la gestione delle relazioni con la Controllante per gli interventi sulle posizioni comuni. Alla stessa Funzione è affidata, infine, la predisposizione di specifiche schede relative alle singole posizioni sulla base di aggiornamenti rivvenienti anche dai legami esterni che sono oggetto, come detto, di periodica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

SVALUTAZIONE COLLETTIVA

Il portafoglio dei crediti performing viene sottoposto a valutazione su base statistica e viene determinata una svalutazione collettiva a rettifica del rischio.

Dal corrente esercizio la società ha adottato una metodologia che si avvale di un sistema esperto denominato Alvin Rating andamentale costruito presso la Controllante e adattato alle specificità del factoring. Detto sistema suddivide i crediti in bonis in dieci classi crescenti di rischio.

Ad ogni classe è associata una probabilità di default (PD) che moltiplicata per la percentuale di perdita attesa (LGD), pari nel caso della nostra società al 45% dell'esposizione, tenuto conto della natura chirografaria delle forme tecniche in uso, determina l'ammontare della perdita stimata per ognuno degli aggregati costituenti le singole classi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	--	--	--	--	--	--
2.	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	--	--	--	--	--	--
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	--	--	--	--	9.553	9.553
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	--	--	--	--	--	--
5.	Crediti verso banche	--	--	--	--	497.027	497.027
6.	Crediti verso enti finanziari	--	--	--	--	41.370.685	41.370.685
7.	Crediti verso clientela	5.949.047	10.963.658	--	876.729	385.330.707	403.120.141
8.	Derivati di copertura	--	--	--	--	--	--
Totale al 31.12.2011		5.949.047	10.963.658	--	876.729	427.207.972	444.997.406
Totale al 31.12.2010		2.566.927	12.356.283	--	1.655.264	219.491.275	236.069.749

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.	ATTIVITA' DETERIORATE				
	Esposizioni per cassa:	58.470.167	40.680.733	--	17.789.434
	- Sofferenze	44.241.763	38.292.716	--	5.949.047
	- Incagli	13.344.850	2.381.192	--	10.963.658
	- Esposizioni ristrutturare	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	883.554	6.825	--	876.729
	Esposizioni fuori bilancio:	--	--	--	--
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturare	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
Totale A		58.470.167	40.680.733	--	17.789.434
B.	ESPOSIZIONI IN BONIS	387.580.929	--	2.250.222	385.330.707
	- Esposizioni scadute non deteriorate	56.888	--	202	56.686
	- Altre esposizioni	387.524.041	--	2.250.020	385.274.021
Totale B		387.580.929	--	2.250.222	385.330.707
Totale (A + B)		446.051.096	40.680.733	2.250.222	403.120.141

La tabella fa riferimento ai crediti verso clientela (voce 60 dell'attivo - tabella 6.5).

Le esposizioni in bonis non sono state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

Di seguito si riporta un'analisi dell'anzianità degli scaduti.

Fino a 1 mese	Da oltre 1 mese e fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	Oltre 1 anno
22.017.237	10.946.820	1.193.245	7.645.680	1.067.442

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.	ATTIVITA' DETERIORATE				
	Esposizioni per cassa:	--	--	--	--
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
	Esposizioni fuori bilancio:	--	--	--	--
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
Totale A		--	--	--	--
B.	ESPOSIZIONI IN BONIS	41.929.254	--	61.542	41.867.712
	- Esposizioni scadute non deteriorate	--	--	--	--
	- Altre esposizioni	41.929.254	--	61.542	41.867.712
Totale B		41.929.254	--	61.542	41.867.712
Totale (A + B)		41.929.254	--	61.542	41.867.712

La tabella fa riferimento ai crediti verso banche ed enti finanziari (voce 60 dell'attivo - tabelle 6.1 e 6.2).

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(dati in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Classi di Rating esterni						Senza Rating	Totale
A.	Esposizioni per cassa	--	--	--	--	--	444.988	444.988
B.	Derivati	--	--	--	--	--	--	--
	B.1 Derivati finanziari	--	--	--	--	--	--	--
	B.2 Derivati su crediti	--	--	--	--	--	--	--
C.	Garanzie rilasciate	--	--	--	--	--	--	--
D.	Impegni a erogare fondi	--	--	--	--	--	11.586	11.586
Totale		--	--	--	--	--	456.574	456.574

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale al 31/12/2011
Società non finanziarie	411.139.775
Famiglie	644.899
Amministrazioni pubbliche	34.266.422
Società finanziarie	--
Totale	446.051.096

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Totale al 31/12/2011
Italia Nord-Est	44.068.671
Italia Nord-Ovest	213.209.100
Italia Centrale	97.125.811
Italia Sud	76.270.863
Italia Isole	172.508
Estero	15.204.143
Totale	446.051.096

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

3.3 Grandi rischi

	Numero posizioni	Esposizione
Grandi rischi	27	114.993.707

3.2 RISCHI DI MERCATO

La gestione finanziaria di BCC Factoring è orientata esclusivamente a supportare l'attività caratteristica di impiego attraverso il reperimento di adeguate fonti di finanziamento, perseguendo il raggiungimento dei contestuali obiettivi di minimizzazione del costo della raccolta, assunzione di compatibili profili di rischio, adeguata correlazione tra passività ed attività, nel rispetto dei limiti posti dalla normativa esterna e/o interna di Gruppo.

L'attività di funding è svolta dal Servizio Finanza della Controllante Iccrea Banca Impresa S.p.A.

La fonte di approvvigionamento principale è quasi esclusivamente rappresentata da una linea di credito, con forma tecnica di apertura di credito in conto corrente, messa a disposizione dalla società del Gruppo Iccrea Banca Spa, sulla base di limiti, rivisti annualmente, approvati dalla Capogruppo Iccrea Holding in funzione delle esigenze di sviluppo.

In parallelo ed a marginale integrazione di detta facilitazione, sono stati formalizzati nuovi rapporti su basi di fido con quelle BCC particolarmente attive sul versante del factoring.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'operatività di factoring è per sua natura concentrata nel breve termine; i finanziamenti concessi sono di tipo auto liquidante ed hanno una vita residua contenuta e direttamente connessa ai tempi di incasso dei crediti commerciali ceduti.

Inoltre la società ha di norma la facoltà contrattuale di:

- modificare i tassi in qualsiasi momento in ragione della variazione del costo della provvista, con l'unico vincolo del preavviso previsto dalla vigente normativa in tema di "trasparenza";
- chiedere il rimborso delle somme anticipate a fronte del corrispettivo dei crediti ceduti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua		Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1.	Attività	339.999.284	50.532.434	27.772.901	26.555.752	127.482	--	--
	1.1 Titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--
	1.2 Crediti	339.999.284	50.532.434	27.772.901	26.555.752	127.482	--	--
	1.3 Altre attività	--	--	--	--	--	--	--
2.	Passività	432.603.212	--	--	--	--	--	--
	2.1 Debiti	432.603.212	--	--	--	--	--	--
	2.2 Titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--
	2.3 Altre passività	--	--	--	--	--	--	--
3.	Derivati finanziari	--	--	--	--	--	--	--
	Opzioni	--	--	--	--	--	--	--
	3.1 Posizioni lunghe	--	--	--	--	--	--	--
	3.2 Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--
	Altri derivati	--	--	--	--	--	--	--
	3.3 Posizioni lunghe	--	--	--	--	--	--	--
	3.4 Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--

Vista l'esiguità delle operazioni in valuta le attività e passività finanziarie sono aggregate in un'unica tabella.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

La società non assume, di norma, rischi di oscillazione di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di cambio risulta contenuto in considerazione dell'esposizioni assunte in valuta. Inoltre gli aspetti contrattuali possono consentire una rivalsa sul cedente per eventuali oneri legati al rischio di cambio. In caso di impiego in divisa, la società provvede ad accendere una provvista correlata per valuta e scadenza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci		Valute					
		Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1.	Attività finanziarie	1.082.737	--	--	--	--	--
	1.1 Titoli di debito	--	--	--	--	--	--
	1.2 Titoli di capitale	--	--	--	--	--	--
	1.3 Crediti	1.082.737	--	--	--	--	--
	1.4 Altre attività finanziarie	--	--	--	--	--	--
2.	Altre attività	--	--	--	--	--	--
3.	Passività Finanziarie	780.318	--	--	--	--	--
	3.1 Debiti	780.318	--	--	--	--	--
	3.2 Titoli di debito	--	--	--	--	--	--
	3.3 Altre passività finanziarie	--	--	--	--	--	--
4.	Altre passività	--	--	--	--	--	--
5.	Derivati	--	--	--	--	--	--
	5.1 Posizioni lunghe	--	--	--	--	--	--
	5.2 Posizioni corte	--	--	--	--	--	--
	Totale attività	1.082.737	--	--	--	--	--
	Totale passività	780.318	--	--	--	--	--
	Sbilancio (+/-)	302.419	--	--	--	--	--

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk Management, ha avviato un processo di implementazione di un sistema di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società comprese nel perimetro di gruppo. L'approccio adottato ha come obiettivo la definizione di metodologie, processi e strumenti che consentano di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

Nella prima fase progettuale sono stati realizzati i seguenti obiettivi:

- definizione del framework di gestione dei rischi operativi in termini di modelli di classificazione, metodologie di analisi, processi di gestione, strumenti a supporto;
- definizione ed implementazione del processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. Risk Self Assessment. La metodologia adottata per l'autovalutazione è supportata da una soluzione applicativa che, sulla base delle stime formulate dai responsabili in relazione alla frequenza ed alla severità degli accadimenti, consente di quantificare le perdite attese ed inattese a fronte dei rischi operativi.
- definizione del processo e della metodologia di raccolta delle perdite operative, c.d. Loss Data Collection.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza (cfr. Circolare 263, Titolo III, Capitolo 1, Allegato D). Con riferimento al rischio di liquidità, il Gruppo ICCREA non determina un capitale interno a presidio dello stesso ma ha definito e implementato una serie di policy e strumenti che ne permettano un adeguato presidio. Infatti, nel corso del 2010, è stato definito un modello di "liquidity policy" che, in coerenza sia con il dettato normativo che con le esigenze di carattere gestionale, definiscono i principi per una prudente gestione del rischio di liquidità all'interno del Gruppo Iccrea, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative, i processi di controllo e un piano di gestione di eventuali situazioni di crisi (Contingency Funding Plan). Nella definizione delle linee guida si è fatto riferimento agli orientamenti espressi dalle Autorità di Vigilanza, nonché alla più recente best practice internazionale, che richiamano i seguenti principi:

- presenza di una policy per la gestione della liquidità approvata dai vertici e chiaramente comunicata all'interno dell'istituzione;
- esistenza di una struttura operativa che opera all'interno di limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma;
- approccio prudenziale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita per tutte le voci di bilancio e fuori bilancio, specialmente quelle senza scadenza contrattuale (o con scadenza non significativa);
- valutazione dell'impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress, sui flussi di liquidità in entrata e uscita.

Alla luce del 4° aggiornamento della Circolare 263/2006 del 13 dicembre u.s., sono in corso le attività volte alla revisione della citata "liquidity policy" di Gruppo al fine di recepire le nuove indicazioni in ambito di sistema di governo, gestione e controllo del rischio di liquidità. Le linee guida si articolano nelle seguenti macro aree:

- **Liquidità di breve termine:** La gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di assicurare l'adeguatezza ed il bilanciamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita aventi scadenza certa o stimata compresa nell'orizzonte temporale di 12 mesi. Per il monitoraggio e la gestione della posizione di liquidità a breve termine sono stati previsti indicatori a livello individuale e consolidato volti a definire i profili di equilibrio in un orizzonte temporale di breve termine. Per la gestione della posizione finanziaria a breve è stato inoltre previsto il mantenimento minimo, a livello di Gruppo, di attività rifinanziabili presso BCE per un importo pari a € 1 miliardo. Le modalità di utilizzo da parte di Iccrea Banca di attivi rifinanziabili detenuti da Iccrea Bancalimpresa sono definite nell'ambito del Comitato Finanza di Gruppo;
- **Liquidità strutturale:** La gestione della liquidità strutturale è finalizzata a garantire l'equilibrio e la stabilità del profilo di liquidità sull'orizzonte temporale superiore a 12 mesi e il raccordo con la gestione della liquidità di breve termine. Per il monitoraggio della posizione di liquidità strutturale sono stati previsti indicatori a livello consolidato, calcolati con frequenza mensile, volti a valutare la disponibilità di fonti di provvista stabili su un orizzonte temporale maggiore di un anno a fronte delle attività di bilancio e fuori bilancio e l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la rilevazione delle attività e passività all'interno di ogni singola fascia temporale;
- **Contingency Funding Plan (CFP):** Il CFP è il processo finalizzato a gestire il profilo di liquidità del Gruppo in condizioni di tensione o di crisi di mercato. All'interno delle linee guida sono descritti gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento da attuare al verificarsi delle predette condizioni, la struttura organizzativa a supporto del CFP e gli indicatori di rischio, sulla base dei quali si possono configurare situazioni di difficoltà o emergenza, ed i relativi livelli al superamento dei quali vengono attivate le procedure di gestione dello stato di crisi;
- **Segnalazione Giornaliera a Banca d'Italia - Liquidità a breve:** a partire dal mese di ottobre 2008, la Funzione Risk Management e ALM di Gruppo provvede alla produzione ed invio alla Banca d'Italia della segnalazione di liquidità a breve a livello consolidato. Dal mese di ottobre 2011 la Banca d'Italia, in funzione dell'importanza sistemica che il Gruppo bancario Iccrea riveste nel sistema del Credito Cooperativo, ha richiesto la predisposizione della segnalazione di liquidità a breve a livello consolidato con frequenza giornaliera. La posizione di liquidità a breve è monitorata attraverso la stima dei flussi di cassa attesi, a livello di Gruppo, sull'orizzonte temporale di riferimento (da 0 a 3 mesi). Le posizioni segnalate vengono inoltre sottoposte ad una prova di stress;
- **Misurazione e controllo del rischio di liquidità:** viene effettuata tramite la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza, sia in ottica statica (volta ad individuare le effettive tensioni di liquidità che si evincono dalle caratteristiche delle poste di bilancio, attraverso la costruzione, per ogni scaglione temporale individuato, del corrispondente indicatore di gap) sia in ottica dinamica (attraverso tecniche di stima e simulate, volta a definire gli scenari più verosimili a seguito di variazioni delle grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale della liquidità).

La misurazione e il monitoraggio dei limiti e degli indicatori a livello individuale e complessivo di Gruppo con riferimento alla liquidità a breve e strutturale sono effettuati dalla Funzione Risk Management e ALM di Gruppo. In

particolare:

- con frequenza giornaliera, viene effettuata l'analisi dell'andamento dei tassi di mercato, della liquidità di gruppo e di sistema e dei limiti operativi a livello individuale e consolidato e degli indicatori previsti nel CFP. Tali analisi sono inviate alle Direzioni Generali della Capogruppo, di Iccrea Banca e Iccrea BancalImpresa;
- con frequenza settimanale, il Liquidity Coverage Ratio a 1 mese (sia in condizioni ordinarie che in condizioni di stress);
- con frequenza mensile, la maturity ladder con orizzonte temporale a 12 mesi e con orizzonte temporale a durata indefinita, il Net Stable Funding Ratio.

In attuazione del nuovo modello di Finanza di Gruppo, le attività di provvista sui mercati finanziari sono demandate in via principale a Iccrea Banca, che provvede alla gestione operativa e sostanziale immunizzazione del rischio di liquidità.

La Funzione Risk Management e ALM di Gruppo partecipa al Comitato Finanza di Gruppo e, in tale sede, rappresenta l'andamento della posizione di liquidità e il rispetto dei limiti stabiliti.

Con riferimento al rischio di liquidità, il Gruppo ICCREA non determina un capitale interno a presidio dello stesso ma ha definito e implementato una serie di policy e strumenti che ne permettano un adeguato presidio.

Le fonti di rischio sono principalmente individuabili in:

- squilibri di liquidità di breve termine, connessi al rapporto tra i flussi di liquidità in entrata e in uscita, il cui monitoraggio è finalizzato alla capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa previsti;
- squilibri di liquidità strutturale, connessi al rapporto tra passività complessive e attività a medio/lungo termine, il cui monitoraggio è finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettive, e a consentire un'armonica corrispondenza tra le poste patrimoniali attive e passive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A1	Titoli di Stato	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
A2	Altri titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
A3	Finanziamenti	59.212.853	3.474.603	30.332.360	78.874.871	167.607.570	50.532.434	27.772.901	26.396.768	286.466	--
A4	Altre attività	497.027	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Passività per cassa											
B1	Debiti verso:										
	Banche	431.397.992	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Enti finanziari	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Clientela	1.205.220	--	--	--	--	--	--	--	--	--
B2	Titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
B3	Altre passività	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Operazioni fuori bilancio											
C1	Derivati finanziari con scambio di capitale										
	Posizioni lunghe	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
C2	Derivati finanziari senza scambio di capitale										
	Differenziali positivi	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Differenziali negativi	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
C3	Finanziamenti da ricevere										
	Posizioni lunghe	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
C4	Impegni irrevocabili a erogare fondi										
	Posizioni lunghe	3.533.891	112.352	1.483.712	2.143.546	3.592.094	660.554	--	--	--	59.396
	Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
C5	Garanzie finanziarie rilasciate	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Vista l'esiguità delle operazioni in valuta le attività e passività finanziarie sono aggregate in un'unica tabella.

SEZIONE 4. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**4.1 Il patrimonio dell'impresa****4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

La società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Capitale	18.000.000	18.000.000
2. Sovraprezzo di emissione	--	--
3. Riserve	(598.042)	4.471.802
- di utili	(17.098.042)	(12.028.198)
a) legale	24.410	24.410
b) statutaria	73.228	73.228
c) azioni proprie	--	--
d) altre	(17.195.680)	(12.125.836)
- altre	16.500.000	16.500.000
4. (Azioni proprie)	--	--
5. Riserve da valutazione	--	--
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	--	--
- Attività materiali	--	--
- Attività immateriali	--	--
- Copertura di investimenti esteri	--	--
- Copertura dei flussi finanziari	--	--
- Differenze di cambio	--	--
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	--	--
- Leggi speciali di rivalutazione	--	--
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	--	--
- Riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	--	--
6. Strumenti di capitale	--	--
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.593.062)	(5.069.844)
Totale	15.808.896	17.401.958

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto delle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n° 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale".

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza pari a euro 15.607.730 è interamente costituito dal patrimonio di base.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.808.896	17.401.958
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	--	--
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	--	--
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	--	--
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	15.808.896	17.401.958
D. Elementi da dedurre del patrimonio di base	201.166	262.195
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	15.607.730	17.139.763
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	--	--
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	--	--
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	--	--
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	--	--
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	--	--
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	--	--
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	--	--
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	--	--
N. Patrimonio di vigilanza (E + L + M)	15.607.730	17.139.763
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	--	--
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	15.607.730	17.139.763

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società presenta un patrimonio più che adeguato rispetto ai requisiti di vigilanza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2011	2010	2011	2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	453.714.226	246.459.444	247.524.395	148.897.494
1. Metodologia standardizzata	453.714.226	246.459.444	247.524.395	148.897.494
2. Metodologia basata sui rating interni	--	--	--	--
2.1 Base	--	--	--	--
2.2 Avanzata	--	--	--	--
3. Cartolarizzazioni	--	--	--	--
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			14.851.464	8.933.850
B.2 Rischi di mercato			--	--
1. Metodologia standard			--	--
2. Modelli interni			--	--
3. Rischio di concentrazione			--	--
B.3 Rischio operativo			1.403.019	1.364.744
1. Metodo base			1.403.019	1.364.744
2. Metodo standardizzato			--	--
3. Metodo avanzato			--	--
B.4 Altri requisiti prudenziali			--	--
B.5 Altri elementi del calcolo			(4.063.621)	(2.574.648)
B.6 Totale requisiti prudenziali			12.190.862	7.723.945
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			203.221.670	128.758.163
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,68%	13,31%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,68%	13,31%

SEZIONE 5. Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	--	--	(1.593.062)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	- rettifiche da deterioramento	--	--	--
	- utili/perdite da realizzo	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
30.	Attività materiali	--	--	--
40.	Attività immateriali	--	--	--
50.	Copertura di investimenti esteri:	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
60.	Copertura dei flussi finanziari:	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
70.	Differenza di cambio:	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	--	--	--
100.	Riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	- rettifiche da deterioramento	--	--	--
	- utili/perdite da realizzo	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
110.	Totale altre componenti reddituali	--	--	--
120.	Redditività complessiva	--	--	(1.593.062)

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**6.1 Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica.**

I compensi relativi ai dirigenti, agli amministratori e ai membri degli organi di controllo ammontano complessivamente a euro 364.782.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organi volitivi e non sussistono crediti in loro favore.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Rapporti con le imprese del gruppo al 31 dicembre 2011

ATTIVITA'

Società	Crediti	Altre attività
Bcc Multimedia	--	894
Iccrea Bancalmpresa	384.600	--
Iccrea Holding	--	8.611
Bcc Lease	--	26
Totale	384.600	9.531

PASSIVITA'

Società	Debiti a vista	Altri debiti commerciali
Banca Iccrea	422.941.400	3.193
Iccrea Bancalmpresa	131.555	265.519
Iccrea Holding	--	169.663
Bcc Solutions	--	1.825
Bcc Gestione crediti	--	64.458
Bcc Multimedia	--	24.685
Bcc Lease	--	2.806
Totale	423.072.955	532.149

CONTO ECONOMICO

Società	Ricavi			Costi		
	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Interessi passivi	Commissioni passive	Altri oneri
Iccrea Bancalmpresa	--	343.208	--	--	131.087	251.608
Banca Iccrea	2	--	--	4.304.306	14.472	14.586
Iccrea Holding	--	--	--	--	--	107.023
Bcc Lease	--	--	--	--	--	14.793
Bcc Solutions	--	--	--	--	--	21.594
Bcc Gestione crediti	--	--	--	--	--	63.271
Bcc Multimedia	--	--	--	--	--	27.089
Totale	2	343.208	--	4.304.306	145.559	499.964

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

ICCREA HOLDING S.p.A.

Sede Legale: Via Lucrezia Romana, 41/47

ROMA

C.F. 01294700586

Attività di direzione e coordinamento

La società BCC FACTORING S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ICCREA HOLDING S.p.A. di cui, di seguito, si riporta l'ultimo bilancio approvato ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, come previsto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile.

(unità di euro)

Voci dell'attivo		Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.359	2.765
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	88.721.638	91.724.698
60.	Crediti verso Banche	71.530.735	150.136.507
70.	Crediti verso Clientela	1.325.912	1.325.524
100.	Partecipazioni	699.647.034	621.113.459
110.	Attività materiali	311.874	290.137
120.	Attività immateriali	648.222	295.805
130.	Attività fiscali	9.653.695	1.284.629
150.	Altre attività	57.196.389	76.626.303
Totale dell'attivo		929.036.858	942.799.827

(unità di euro)

Voci del passivo		Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
10.	Debiti verso banche	59.536.879	86.179.198
80.	Passività fiscali	74.967	20.016.258
100.	Altre passività	56.503.854	36.930.713
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	346.148	372.879
120.	Fondi per rischi ed oneri	7.968.727	4.546.000
130.	Riserve da valutazione	3.631.725	3.475.812
160.	Riserve	67.994.768	62.176.202
180.	Capitale	712.420.071	712.420.071
190.	Azioni proprie	(333.467)	(383.494)
200.	Utile (perdita) d'esercizio	20.893.186	17.066.188
Totale del passivo e del patrimonio netto		929.036.858	942.799.827

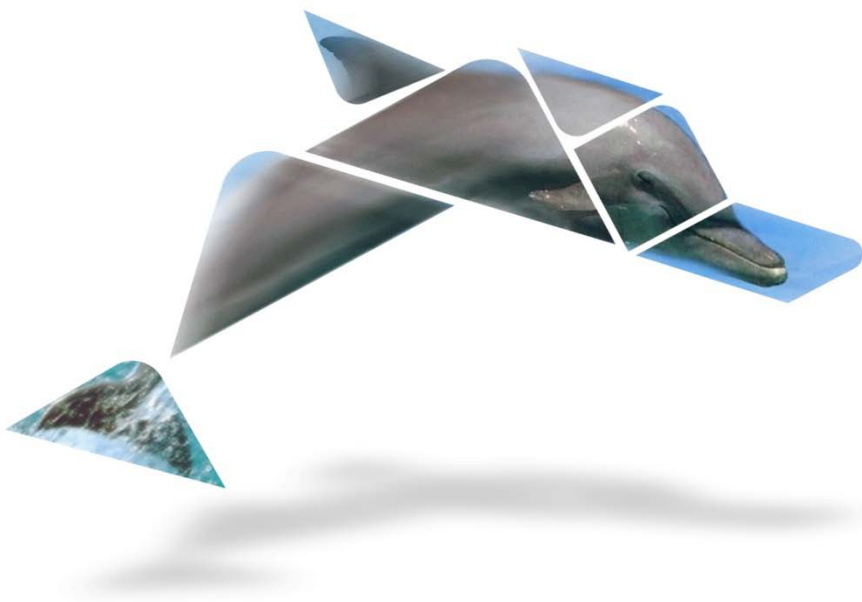
(unità di euro)

Voci del conto economico		Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.406.690	8.365.620
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.876.853)	(11.446.861)
30.	Margine di interesse	529.837	(3.081.241)
40.	Commissioni attive	1.630.070	2.198.020
50.	Commissioni passive	(12.000)	(71.244)
60.	Commissioni nette	1.618.070	2.126.776
70	Dividendi e proventi simili	36.680.367	25.087.987
100.	Utile (perdita) da cessioni o riacquisti	--	(9.667.795)
120.	Margine di intermediazione	38.828.274	14.465.727
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(2.961.457)	(1.448.706)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	35.866.817	13.017.021
150.	Spese amministrative	(20.975.660)	(18.968.084)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.722.727)	(4.436.891)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(85.958)	(78.351)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(119.618)	(52.995)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	5.161.770	5.433.592
200.	Costi operativi	(19.742.193)	(18.102.729)
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	450.776	14.534.000
250.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	16.575.400	9.448.292
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente	4.317.786	7.617.896
270.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	20.893.186	17.066.188
280.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	--	--
290.	Utile (perdita) d'esercizio	20.893.186	17.066.188

Milano, 20 febbraio 2012

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Giovanni Pontiggia)

*Relazione
del collegio
sindacale*



VERBALE RIUNIONE COLLEGIO SINDACALE DEL 5 APRILE 2012

In data odierna si è riunito il Collegio Sindacale della BCC Factoring Spa per procedere ai controlli e alle verifiche sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Sono presenti il Presidente Ignazio Parrinello e i membri effettivi Corrado Gatti e Franco Papini, tutti revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Dopo i dovuti accertamenti e controlli, il Collegio Sindacale predispose la propria relazione al bilancio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

(art. 2429, secondo comma, codice civile)

All'Assemblea dei Soci della Società BCC Factoring Spa

Signori Soci,

la presente relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011. La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, così come sulle operazioni di particolare rilievo e sull'assetto organizzativo.

Abbiamo partecipato a tutte le Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali

possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo costantemente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione futura, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sui diversi aspetti dell'operatività aziendale con frequenti contatti con la funzione di Revisione Interna di Gruppo ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti; con la stessa funzione abbiamo condiviso i reports contenenti gli esiti degli accertamenti effettuati nel corso dell'anno, dai quali sono emerse raccomandazioni e proposte, rispetto alle quali la Società ha avviato opportune azioni migliorative.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni sia interni che esterni (società di revisione).

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Dal punto di vista organizzativo, ricordiamo che BCC Factoring ha provveduto ad avviare l'elaborazione e la realizzazione di procedure e presidi organizzativi necessari ad adeguarsi all'evoluzione dell'assetto organizzativo del Gruppo e in particolare della Controllante IccreaBancalmpresa. Rammentiamo altresì che è stato sottoscritto un nuovo contratto di outsourcing con la Controllante al fine di regolare il rapporto di servizi.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Con riferimento all'articolo 2409 bis, ricordiamo che l'Assemblea dei soci di BCC Factoring Spa, in data 28 aprile 2010, ha deliberato di conferire alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa gli incarichi concernenti:

1. la revisione legale dei conti della società BCC Factoring Spa per gli esercizi 2010-2018 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010;
2. le attività di verifica connesse con la firma delle dichiarazioni fiscali degli esercizi 2010-2018.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011 si riassume nei seguenti dati fondamentali:

Attivo	EURO	453.168.921
Passivo e patrimonio netto	EURO	453.168.921
- Debiti	EURO	432.603.212
- Passività fiscali	EURO	102.727
- Altre passività	EURO	4.079.465
- TFR	EURO	108.132
- Fondi per rischi e oneri	EURO	466.489
- Capitale sociale	EURO	18.000.000
- Riserve	EURO	(598.042)
- Utile dell'esercizio	EURO	(1.593.062)
Conto economico		
- Margine di interesse	EURO	4.156.688
- Commissioni nette	EURO	4.404.792
- Dividendi e proventi assimilati	EURO	119
- Risultato netto att. negoz.	EURO	7.181
- Margine di intermediazione	EURO	8.568.780
- Rettifiche di valore nette	EURO	(4.848.450)
- Spese amministrative	EURO	(5.109.792)
- Rettifiche di valore nette su att. mat. e immat.	EURO	(221.255)
- Accantonamenti	EURO	(198.444)
- Altri proventi e oneri di gestione	EURO	80.173
- Risultato della gestione operativa	EURO	(1.728.988)
- Imposte sul reddito d'esercizio	EURO	135.926
- Risultato netto	EURO	(1.593.062)

Il risultato netto di bilancio, negativo per Euro 1,6mln, risulta in miglioramento rispetto alla perdita di Euro 5,1 mln registrata nel 2010 e risulta influenzato positivamente dall'incremento dell'attività in termini di impieghi (+78%), da una riduzione del costo del rischio rispetto agli esercizi precedenti e da un contenimento dei costi di struttura. Tuttavia, il beneficio di tali fattori in termini di risultato di esercizio è stato limitato da un aumento contenuto del margine di intermediazione dovuto ad uno sviluppo degli impieghi realizzato prevalentemente nella seconda metà dell'anno e da un aumento dei costi di provvista.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri non abbiamo osservazioni al riguardo.

* * *

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, contenute nelle apposite relazioni (relazione di revisione, relazione sulle questioni fondamentali e attestazione di indipendenza, che non riportano eccezioni, nè rilievi, nè richiami d'informativa), datate 30 marzo 2012, proponiamo dunque all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

* * *

L'attività del Collegio, per il periodo preso in considerazione, si è conclusa con la stesura e la sottoscrizione del presente verbale, che viene trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

Letto, confermato e sottoscritto.

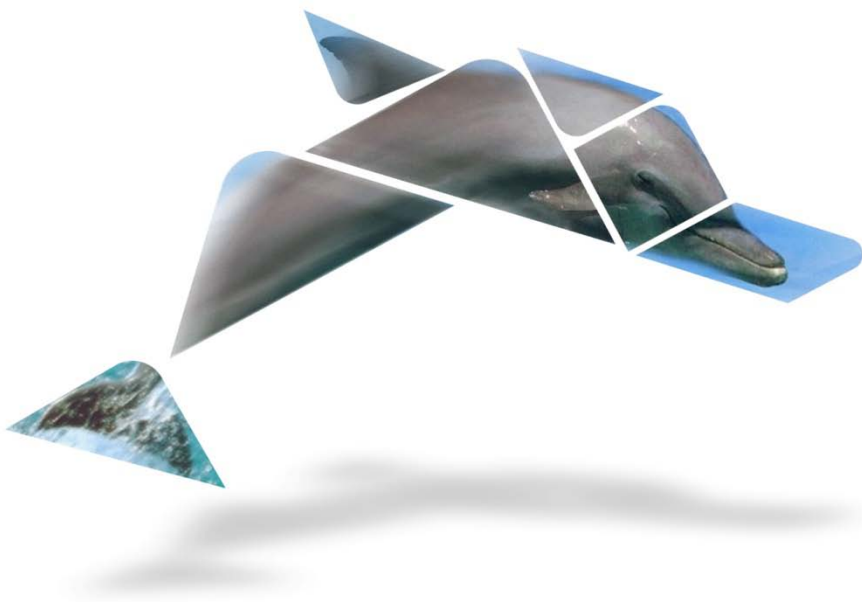
Il Collegio Sindacale

Ignazio Parrinello

Corrado Gatti

Franco Papini

*Relazione
della società di
revisione*



BCC Factoring S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
della BCC Factoring S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della BCC Factoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della BCC Factoring S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2011.

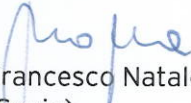
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BCC Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BCC Factoring S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della BCC Factoring S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio

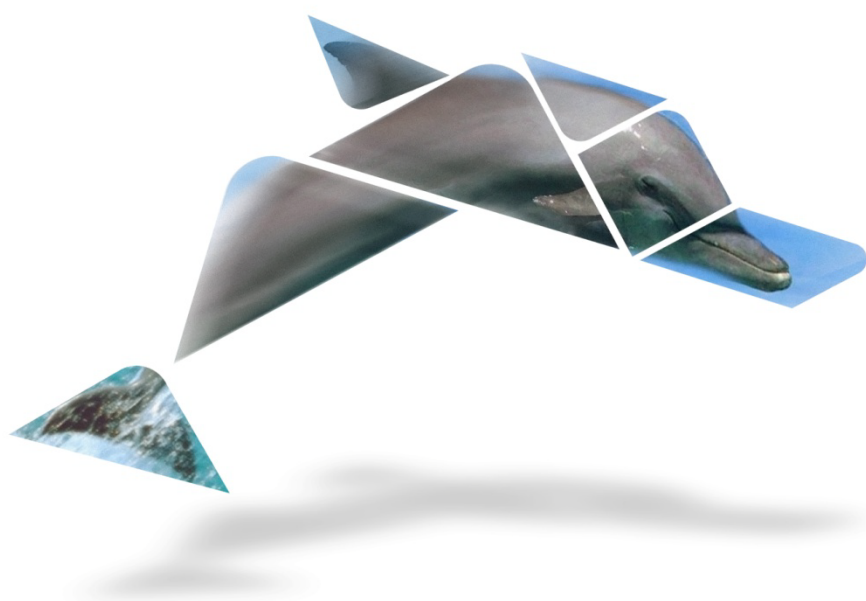
Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BCC Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 30 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Francesco Natale
(Socio)

*Deliberazioni
dell'Assemblea
Ordinaria*



BCC FACTORING S.p.A. CON UNICO SOCIO

Sede in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47

Capitale Sociale Euro 18.000.000,00 interamente versato

Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale N. 08014440583, al R.E.A. di Roma al n. 639923

Iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 D.lgs n. 385/93 al n. 17923 ed all'elenco speciale di cui all'art. 107 del medesimo D.Lgs. (Codice azienda 32655.3)

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento diretto da parte del socio unico Iccrea Banca Impresa S.p.A. con sede in Roma, a sua volta soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Iccrea Holding SpA di Roma - Gruppo Bancario Iccrea

L'Assemblea degli Azionisti della "BCC FACTORING S.p.A.", si è riunita in Roma in data 23 aprile 2012, presso la sede sociale, sotto la presidenza dell'Ing. Giovanni Pontiggia, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, ha deliberato all'unanimità:

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ed il Bilancio di tale esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;
- di approvare il riporto a nuovo della perdita netta di euro 1.593.062=
- di approvare l'operato degli Amministratori in relazione alla gestione svolta, rivolgendo loro il ringraziamento per l'attività compiuta nell'interesse della Società. Tale ringraziamento gli Azionisti estendono al Collegio Sindacale.

BCC  **Factoring**